

MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PERCUE- IR - Insetto Redazionale

**NIENTE A GOZZANO
LA TERRAMARA DI MONTALE
SON TORNATE LE CICOGNE
MADE IN UK
CAMERA OSCURA
CARTELLONE**

aprile-maggio 2004

M O D E N A

L I B R I

TERRE DI LONGOBARDIA

La Longobardia, il corso del Po e il ducato estense nell'antica cartografia a stampa 1520-1796

Zeno Davoli, Roberto Sanfelici, Stefano Zanasi Franco Cosimo Panini - 2003



Consultare una carta del territorio è sempre una emozione, è conoscenza, è comprensione di una realtà, è so-

gno, è immaginazione.

Le carte antiche a stampa ci raccontano la politica, l'economia, l'ambiente, l'architettura e la guerra di quel tempo, ci stupiscono per l'approfondito lavoro del cartografo e per lo straordinario intervento dell'incisore. Quelle pubblicate in questo splendido volume di Franco Cosimo Panini rappresentano uno studio fondamentale delle carte a stampa che hanno avuto come soggetto il Ducato Estense e i territori bagnati dal Po ed in particolare la Lombardia.

Le quasi 150 carte pubblicate, abbracciano quasi due secoli (1520-1796), il tempo che ha segnato il passaggio dalla rappresentazione rinascimentale, alla cartografia olandese e infine alla cartografia moderna. Un volume prezioso e stimolante.

Pagine 300 Prezzo 70 Euro



IL CORPO DISUMANO
Poker d'arte
Editrice Eidos
2004

Non è certo un libro, questa bellissima confezione realizzata da editrice Eidos, in collabo-

razione con il Centro documentazione donna e con la biblioteca Civica d'arte Luigi Poletti, in occasione delle iniziative "le donne intrecciano le culture" che si sono tenute nello scorso marzo. Si tratta di un prezioso, unico, straordinario cofanetto di un poker di pubblicazioni d'arte in cui quattro artiste visive si confrontano, si raccontano, si coniugano con quattro scrittrici con il tema del corpo, il luogo di disagio, sofferenza, dolore. Andreina Bertelli e Lisabetta Serra, Giovanna Gentilini e Clarissa Pinkola Estés, Nicoletta Moncaliero e Anna Cascella Lucani, Alberta Pellacani e Isabella Scalfaro elaborano insieme un intreccio di parole e immagini che affrontano i diversi aspetti del "male di vivere". E la loro sensibilità di artiste e di donne crea una straordinaria opera d'arte.



LA VALIGIA DI CARTONE

Walter Bellisi
Storie di emigranti di Montese e dintorni
Golinelli editore
2004

Quella della valigia di cartone è una immagine che abbiamo appiccicato ai tanti emi-

granti che dal sud si sono trasferiti durante il boom economico al nord Italia. In realtà è una immagine che ancor di più si adatta agli emigranti italiani, del nord e del sud che verso il finire del '800 e per tutto il novecento hanno abbandonato il nostro paese e spinti, soprattutto da difficili condizioni economiche, hanno cercato fortuna in altri paesi, in Europa, ma soprattutto in America.

Walter Bellisi con questo suo lavoro documenta quello che in certi momenti fu un vero esodo dalla nostra montagna, ed in particolare dal comune di Montese. Bellisi ha raccolto decine e decine di testimonianze di famigliari di nostri connazionali emigranti e dei loro figli, perfettamente integrati e oggi spesso occupati in posti di prestigio nei nuovi paesi. Una lettura interessante e utile, un antidoto all'insorgere di atteggiamenti di ostilità verso il nuovo fenomeno di questi anni, l'immigrazione verso il nostro territorio di cittadini di altri paesi del sud del mondo. Pagine 432



RASOTERRA
Giorgio Boschini
Edizioni Artestampa

Giorgio Boschini è cresciuto in un'epoca ove la Modena provinciale sapeva esprimere una goliardica contaminazione di persone, culture, ideologie profondamente diverse. Per carattere e mestiere

si ritrovava a frequentare le compagnie più strampalate e i personaggi più scombinati, tiratardi incalliti e affabulatori di lungo corso.

In questa galleria di personaggi si distingueva il poeta Antonio Delfini, di cui Boschini nutriva una profonda ammirazione.

Con questo suo libro, a metà fra racconto e cronaca, Boschini rimette in fila i suoi appunti di vita e mette a fuoco quel piccolo grande mondo, e seguendo il tenue filo del ricordo degli ultimi anni modenese di Delfini, rivive decine di episodi di una sorta di Amarcord modenese.

Esce una opera che nella sua voluta modestia, dichiarata nello stesso titolo, molto gradevole e avvincente, un affresco di una Modena che non c'è più, anche se ancora tanti dei suoi personaggi li puoi ancora trovare in giro per la città, non più negli storici ritrovi, tutti definitivamente chiusi.

Pagine 132. Prezzo 12 Euro

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE
**BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA**

ANNO X N. 46
Aprile - Maggio 2004

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 15.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 19 aprile 2004

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Daniele Bindo, Paola Bonfreschi,
Gianni Boselli, Cesare Dondi,
Lauretta Longagnani, Graziella Martinelli
Braglia, Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini

Hanno collaborato a questo numero:
Emilio Rentocchini, Chiara Dall'Olio,
Rossana Caprari, Daniele Bononcini,
Mira Burani, Mario Bertoni,
Riccardo Benini

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dondi, Bruno Marchetti,
Archivio Raccolte Fotografiche
Modenesi Giuseppe Panini, Archivio
Stanguellini, Archivio Galleria civica
di Modena, Archivio Museo Civico
Archeologico Etnologico di Modena,
Andrea Vellani, Valli del Cimone,
Archivio Modena Terra di motori,
Archivio Nazareno Carpi,
Archivio Benini, Alberto Massarenti

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

In copertina
Palafitte Terramara di Montale
Foto Bruno Marchetti



EDITORIALE

A TUTTO NATURA

Le proposte per questa primavera che solo da pochi giorni si è finalmente imposta ad un inverno che non voleva cedere il passo sono davvero numerose.

È tempo delle tradizionali manifestazioni che attorno alle peculiarità modenesi conquistano sempre ampi consensi. È tempo di balsamico, di motori, di arte e di spettacoli.

La parte del leone la farà in questo mese di maggio l'appuntamento con Modena Terra di Motori; non ci sono dubbi, grazie al traino che le straordinarie performance della Ferrari 2004 i riflettori saranno sempre puntati su di noi.

Sul versante delle mostre, quella sulla Pop Art inglese, organizzata dalla Galleria Civica di Modena, ha tutte le carte per essere un grande evento culturale ed artistico, per essere momento di attrazione nazionale per visitatori e turisti.

Purtroppo quest'anno contiamo la grave mancanza dell'appuntamento con Pavarotti & Friends, per la Rai che ci propina reality tv, quiz e insulsaggini varie in ogni salsa, uno spettacolo raffinato e popolare non rientra nel suo orizzonte editoriale, quindi può saltare. Ci mancherà e ci mancheranno le canzoni di Big Luciano nello sfondo del Foro Boario.

Ma questa primavera e la prossima estate modenese sembrano caratterizzarsi su un altro versante, quello delle proposte a sfondo ambientale.

È un vero fiorire di iniziative, di appuntamenti, di occasioni e spunti per immergersi nella natura, all'aria aperta. Basta scorrere gli appuntamenti di Natura W, di Itinerando, delle Fattorie Aperte, dei Centri di educazione ambientale, delle iniziative dei tanti gruppi ricreativi, naturalistici e sportivi e si troveranno decine e decine di ottime proposte.

Ciò è bene, un bene per la montagna, per il sistema dei parchi e delle riserve naturali che con costanza da anni lavorano per conquistare l'attenzione dei cittadini e dei turisti.

È un bene anche per ognuno di noi, la giusta risposta al bisogno di un rapporto più vero con noi e con la natura, con il tempo e con gli altri.

In questo tempo sconvolto da immani tragedie sociali e ambientali, dal terrore e dalla guerra, da conflitti religiosi che speravamo superati, dall'ingigantirsi di interessi drammaticamente contrapposti, c'è bisogno di riflessione, di ascoltare e di ascoltarsi, di "ritrovarsi" e di "riambientarsi" nel mondo e nella natura che ci circonda.

2

LIBRI

3

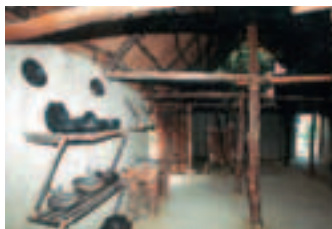
EDITORIALE

A tutto natura

4

MODENA D'AUTORE

Niente a Gozzano



6

MUSEI

La terramara di Montale



8

PARCHI

Il Parco sul fiume

10

ITINERARI FAUNISTICI

Son tornate le cicogne

12

MOSTRE

Made in UK

British Pop

14

MUSEI

Camera Oscura

16

MOSTRE

Vittorio Messina

17

CARTELLONE

Fiere e sagre di primavera
Concerti
Spettacoli
Sport
Mostre

25

MOTORI

Modena mette il turbo

26

MOTORI

La musica dei motori
Il museo Stanguellini

28

PRODOTTI TIPICI

Balsamico è

29

PRODOTTI TIPICI

Mostarda carpigiana

30

TEATRO

Ragazzi in scena

31

MUSICA

Canto antico

32

CULTURA

Liberamente tratto

33

CABARET

Il Sogno in un sorriso

35

TURISMO

Natura W

34

TURISMO

Turismo verde a Vignola

36

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Conosci quel che mangi

37

CULTURA

38

TURISMO

39

AMBIENTE



Emilio Rentocchini

Emilio Rentocchini è nato a Sassuolo nel 1949. Laureato in Lettere, insegna nelle scuole medie e vive nella "capitale delle piastrelle", nel cui dialetto ha pubblicato: *Quèsi d'amour*, edito a Sassuolo dalle Grafiche Zanichelli nel 1986; *Foi Sècch*, stampato a Venezia dalle Edizioni del Leone nel 1988; e *Otèvi*, uscito, sempre per i tipi delle Grafiche Zanichelli, nel 1994. Del 1998 è il volumetto *Segrè*, stampato dalla Libreria Incontri di Sassuolo, mentre nell'ottobre del 2001 la Garzanti di Milano ha pubblicato *Ottave*. Molti suoi componimenti sono stati inseriti nelle riviste "Forum Italicum" di New York, "Il belpaese" e "Lengua" di Milano, "Diverse Lingue" di Udine e "Gli immediati dintorni" di Modena. Nel 1990 si è aggiudicato il XIX Premio nazionale "Lanciano" di poesia dialettale e, nel maggio 1995, ha vinto il concorso "Detto in Sonetto" promosso dal Salone del Libro di Torino.

Niente a Gozzano

Spendo il motore della macchina all'inizio della discesa, scivoli giù coi finestrini abbassati: è un po' come annegare nell'aria, come bere quando hai molta sete dal cannello della fon-

tana. E senza bisogno dei freni arri a planare, passate le case, sul prato di una stalla diroccata. Gli ultimi metri, al rallentatore, lasciano dentro lo sciacquo delle gomme nell'erba e sul muro l'ombra sproporzionata della *Uno*. Conforta pensare che a pochi mi-

nuti da Sassuolo, c'è un posto dove non capita niente. Gozzano è così. Due file di muri annoiati, lungo un crinale che non porta da nessuna parte. La strada è strettissima, in forte pendenza, e ti lancia in mezzo al silenzio dei campi, ti tiene sospeso nell'aria



grigiastra dei calanchi che riparano il verde. Più avanti, ancora qualche edificio fatiscente, poi tutto finisce. Ecco, sì, i cani che guaiscono alla catena, ma davvero lontano, e tonfi di vita ovattata dai borghi circostanti. Qui solo il vento, che fa gemere i tronchi e ondeggiare i fiori delle siepi. Respiri profondamente, appoggiandoti allo schienale, prima di uscire.

Adesso ogni rumore diventa assoluto: cigola un reticolato, una mezza persiana tenta di sganciarsi, cade di tanto in tanto un frutto dall'alto. Scendendo, non chiudi neanche la portiera, perché il frastuono sarebbe troppo. Intanto ti sgranchisci, poi prendi per un viottolo che conduce a una casa disabitata. Da un lato le quinte dei calanchi, dall'altro una piccola valle che ami. Vorresti sederti ma non sai in quale punto. Giri intorno alla casa tre o quattro volte, finché non ti mette di buonumore il cartello inchiodato alla porta, con la scritta a vernice "*Tediboy atenti!*". Ti sistemi sul gradino d'ingresso e, niente, aspetti. L'importante è che il tempo si fermi. Sassuolo in linea d'aria è a due passi, dietro la *Sella di Garibaldi*, e a cent'anni. Tutt'intorno ci sono esistenze che durano un attimo e la vita tra l'erba vibra di scarti: ma nell'insieme, respiri la tregua delle cose che stanno a guardarti in eterno. Non puoi avere paura di perderti, i dubbi che nascono non sono importanti, non avranno mai risposta nei fatti, si accontentano appena di un sospiro. Per un pezzo, a occhi chiusi, ti lasci scaldare la faccia dal sole di ieri, che ha un velo di polvere e sapore di campo.

Ti risveglia all'improvviso l'ombra di una nuvola, più che il brusio di un trattore da qualche parte. Guardi l'orologio già sapendo che è tardi, che t'aspetta un lavoro da fare di corsa, anche se sul momento non te lo ricordi.

Mentre ti alzi di malavoglia, una campana o della latta sfregata (forse il vento nei silos vuoti che hai visto arrivando) batte a morto. Ti avvicini alla macchina, il parabrezza riflette il tramonto. Sali, e la portiera stavolta la chiudi di schianto. Il motore s'accende al primo colpo, ingrani, cominci a muoverti in retromarcia. Dentro c'è puzza di benzina e di shampoo. Manca tutto quello che serve, al posto della radio c'è un rettangolo d'aria e si svita continuamente il pomello del cambio. Per giunta, la volevi blu notte ... ed è bianca. Ancora qualche metro di retromarcia per metterti in strada. Soprappensiero, dai un'occhiata veloce allo spec-



chietto. Il castello! Inchiodi, folle e freno a mano, scendi di nuovo. Da quest'angolo non l'avevi mai scorto. La torre, con tutte quelle rondini in volo, sembra l'albero

più alto del parco: e il parco, il nido amaranto del giorno. Mentre riparti sgasando, ti sovviene dell'anziana custode che, con calma, starà dando l'acqua ai suoi fiori.



CESARE DONDI

Apre
al pubblico
il Parco
archeologico
e Museo
all'aperto
della
terramara
di Montale



LA TERRAMARA DI MONTALE

Alcuni anni fa ero nell'area archeologica di Montale con Andrea Cardarelli, uno dei massimi esperti della civiltà delle terramare. Stava lavorando ad un progetto di valorizzazione dell'area archeologica e per la realizzazione di un museo all'aperto, un parco archeologico. Dovevamo fare un servizio televisivo e camminavamo fra gli scavi appena sotto la chiesa di Montale, nell'area compresa fra la collinetta e il cimitero, in un terreno che ricordavo essere stato il campo da calcio della parrocchia. Fra il terriccio appena smosso vidi spuntare un coccio nero. Lo presi, lo mostrai a Cardarelli che lo riconobbe come un frammento di una ciotola dell'età del bronzo, una testimonianza della vita del villaggio terramaricolo. Fu un'emozione fortissima, avere trovato e tenere in mano una testimonianza di una storia così antica fu una sensazione straordinaria. Un arnese di vita comune, con i suoi colori, la sua ruvidezza, parlava più delle parole e dei trattati scientifici; immediatamente la fantasia volava all'indietro e le domande si accumulavano.

Chi aveva costruito quella ciotola, chi la usava, come era la sua casa, che cibo doveva contenere, come era la vita in quel tempo, che a ben pensare è solo ieri?

Credo che queste stesse domande e queste stesse emozioni saranno provate da chi dal 24 aprile andrà a visitare il nuovo Parco archeologico e Museo all'aperto della terramara di Montale e con ancora maggiore soddisfazione troveranno risposta.

Quello che era allora solo un progetto abbozzato è diventato realtà grazie all'impegno del Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena e del Comune di Castelnuovo Rangone, della Soprintendenza ai Beni archeologici dell'Emilia Romagna e il sostegno della Commissione Europea, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena e della Fondazione Casa di Risparmio di Modena.

Nello stesso luogo in cui sorgeva un antico villaggio dell'età del Bronzo, il parco offre infatti al pubblico la straordinaria opportunità di riscoprire una delle realtà archeologiche più rappresentative della protostoria europea: la civiltà del-

le terramare, tipici villaggi della pianura padana abitati da comunità che, pur non conoscendo la scrittura, avevano sviluppato attorno alla seconda metà del II millennio a.C. un evoluto sistema economico e sociale.

Nel museo all'aperto viene proposta la ricostruzione a grandezza naturale di una parte della terramara comprendente il fossato, il terrapieno con palizzata difensiva e due grandi abitazioni arredate con vasellame, utensili, armi e vestiti che riproducono fedelmente originali di 3500 anni fa. A fianco delle due abitazioni ci sono anche due fornaci per la cottura della ceramica. Il pubblico in visita potrà sperimentare le attività e le produzioni artigianali delle antiche genti delle terramare: dalla fabbricazione dei vasi, alla produzione di armi e attrezzi in metallo, alla tessitura, alla lavorazione del corno di cervo.

Nel parco archeologico un percorso nel verde opportunamente segnalato mette in evidenza le tracce delle fortificazioni che circondavano l'antico villaggio. I resti riportati alla luce nel corso degli scavi archeologici sono inseriti all'interno di uno spazio museale dotato di apparati didattici e multimediali che spiegano gli oltre quattro secoli di vita del villaggio.



**Parco archeologico
e Museo all'aperto
della terramara
di Montale**

Tel. 059-532020

Apertura al pubblico le
domeniche e i giorni festivi
Visite didattiche su prenota-
zione per le scuole
info@parcomontale.it
www.parcomontale.it

LA CIVILTÀ DELLE TERRAMARE

Nei primi decenni dell'ottocento il nome terramare era utilizzato per indicare cave di terriccio organico scavate entro basse collinette, frequenti a quei tempi nel paesaggio della pianura padana. Le collinette non avevano un'origine naturale e il terreno che le costituiva, venduto per concimare i campi, era ricco di resti archeologici.

Per lungo tempo questi resti furono attribuiti ad abitati o necropoli di età romana o celtica. Solo dopo il 1860, quando in Italia cominciarono ad intensificarsi le ricerche scientifiche di preistoria, ci si rese conto che la vera origine di queste collinette era attribuibile a villaggi dell'età del bronzo e da allora il termine terramare fu utilizzato dagli archeologi per indicare questi abitati. Grazie ai numerosi scavi le terramare divennero famose in tutta Europa e i loro resti andarono ad arricchire i musei della regione. Una nota interpretazione del 1871 ad opera di Gaetano Chierici ipotizzava che le terramare fossero dei villaggi di forma quadrangolare, circondati da un terrapieno ed un fossato alimentato da un vicino corso d'acqua, con abitazioni realizzate su impalcato, molto simili l'una all'altra e ordinate secondo uno schema modulare. Questo modello, a cui aderirono molti altri studiosi, fu criticato nella prima metà del XX secolo, ma oggi sappiamo che molte delle intuizioni degli studiosi ottocenteschi erano vicine alla realtà.

Gli scavi effettuati negli ultimi venti anni hanno infatti dimostrato che esse erano villaggi fortificati databili fra l'età del bronzo media e recente (ca. 1650 - 1170 a.C.), circondati da un terrapieno e da un fossato. La dimensione di questi villaggi variava: da 1-2 ettari nelle fasi più antiche fino a 20 ettari



nelle fasi più avanzate. Le case, disposte all'interno del villaggio secondo un modulo ortogonale, erano frequentemente costruite su impalcato aerei come le palafitte, sebbene diversamente da queste non sorgessero in aree lacustri o fluviali. La disposizione delle abitazioni era piuttosto regolare e seguiva un modulo ortogonale. I villaggi erano molto frequenti e tutta l'area comprendente la pianura emiliana e le zone di bassa pianura delle province di Cremona, Mantova e Verona era densamente abitata: il numero complessivo degli abitanti, molto alto per quel tempo, poteva aggirarsi fra 150.000 e 200.000.

La società era organizzata secondo un modello partecipativo che coinvolgeva tutta la comunità anche se erano attestate già differenze economiche e sociali. Oltre ai capi, i guerrieri rappresentavano l'élite emergente e un certo status privilegiato dovevano avere anche le loro donne. Importante era inoltre il ruolo degli artigiani metallurghi che realizzavano spade, pugnali, lance, spilloni, fibule, rasoi, ma anche attrezzi per l'agricoltura come i falci. Nelle fasi più tarde le differenze fra i villaggi dovettero acuirsi e cominciarono a formarsi centri più importanti accanto ad altri che avevano probabilmente una funzione di centri minori.

Attorno al 1200 a.C. il mondo delle terramare entrò in crisi e dopo qualche decennio le terramare scomparvero. Gli archeologi non hanno ancora una risposta per spiegare questo fenomeno ma è possibile che una serie di cause, antropiche e naturali, concorsero alla fine del sistema terramaricolo. Tra queste non si può escludere un peggioramento climatico, anche di

scarsa entità, che potrebbe aver procurato una crisi dell'economia agricola, base del sostentamento degli abitanti delle terramare. Il cambiamento di clima, tuttavia, non sembra poter essere l'unica causa di un collasso così drastico. La fine delle terramare rappresenta dunque ancora oggi un problema non risolto.



C. D.

La Riserva naturale della Cassa di Espansione del fiume Secchia al centro del più ampio parco fluviale della regione



IL PARCO SUL FIUME

Quella che è stata una delle aree più devastate del nostro territorio si trasforma. Negli anni sessanta le escavazioni di sabbia e ghiaie necessarie per la realizzazione della grande arteria stradale italiana, l'autostrada del sole, furono effettuate a ridosso del tracciato. Il Secchia e il Panaro subirono ferite profonde e l'ambiente devastato. La dove erano campagne coltivate e terra fertilissima, restarono enormi voragini, buchi mai rimarginati, cave e frantoi monumenti alla cementificazione del territorio. La natura e l'uomo seppero però ridare funzione e dignità a queste aree.

In primo luogo vennero realizzate la famose Casse di Espansione prima di Secchia poi di Panaro, che sfruttando gli enormi invasi lasciati dalle attività di escavazione, divennero la risposta alle rovinose piene dei due fiumi che fino all'inizio del '70 minacciavano la città di Modena. Queste opere fecero riscoprire l'importanza del rispetto del fiume, tutti ricominciarono a leggere il territorio e l'ambiente come un indispensabile fattore di vita e di sviluppo. Nel frattempo la natura, si era "naturalmente" riappropriata delle aree abbandonate e pian piano iniziò la sua lenta e instancabile opera di ricucitura, per rimarginare le ferite impresse dall'uomo. I bu-

chi delle cave divennero laghi "naturali", casa ideale per pesci e uccelli acquatici, le golene del fiume e le campagne circostanti videro crescere il bosco e la vegetazione più varia.

Quello fu il primo nucleo della Riserva naturale della Cassa di Espansione del fiume Secchia che è via via cresciuta di importanza fino a diventare, assieme alle aree circostanti, una vastissima area dedicata a parco fluviale.

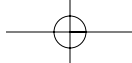
E nelle scorse settimane l'area che interessava il territorio delle province di Reggio e Modena nei comuni di Modena, Rubiera e Campogalliano si è ulteriormente ampliata fino ad interessare tutti i comuni del Secchia da Casalgrande

Cormorano

La nuova ala ristrutturata della Corte Ospitale



Informazioni
Parco fluviale del Secchia
presso
La Corte Ospitale
Rubiera
tel. 0522-627902



a Concordia. Il Consorzio di gestione delle Casse di espansione del Secchia si è infatti trasformato in "parco fluviale", un ente al quale aderiscono le Province di Modena e Reggio Emilia e i Comuni modenesi e reggiani: Modena, Campogalliano, Carpi, Cavezzo, Concordia, Formigine, S.Possidonio,

sorzio, che con la sua passione e competenza ha saputo dare un impulso decisivo alla nascita e allo sviluppo della Riserva Naturale e del parco delle Casse. Un acquario per mostrare, in particolare ai bambini nelle visite didattiche, la straordinaria ricchezza di forme di vita presenti nel fiume. Si possono ve-



S.Prospiero, Novi, Soliera, Casalgrande, Castellarano e Rubiera. Il Parco Fluviale ha sede nella stupenda struttura La Corte Ospitale di Rubiera. Questa costruzione una volta era un Ospitale, ovvero un ricovero per i pellegrini di passaggio nel territorio estense, i più diretti verso Roma, seguendo la via Bibulca che risaliva il corso Secchia verso il passo delle Radici. Oggi è una straordinaria struttura polivalente che accanto ai locali del Parco, ospita attività teatrali e culturali.

Nelle scorse settimane la Corte Ospitale si è arricchita di una ulteriore proposta di visita per i tanti visitatori: l'acquario del fiume, intitolato a Liliano Famigli, il primo compianto presidente del Con-

dere nuotare ad un palmo del naso, pesci che molti non hanno mai potuto osservare, dal piccolo persico sole (il pesce orologio della nostra infanzia) al pesce gatto, dalla tinca al temolo, dal barbo allo storione. Sempre nella sede della Cor-



te Ospitale, un'ala recentemente restaurata è destinata a spazio espositivo e in queste settimane ospita una mostra didattica sulla presenza dell'uomo lungo il corso del fiume, con copie di reperti archeologici rinvenuti negli ultimi anni e altri segni, più o meno costruttivi, lasciati dal passaggio dell'uomo.

Quella del Parco fluviale del Secchia è una presenza destinata a crescere e ad incontrare l'interesse di sempre più persone. Questa grande area naturale si trova infatti a pochi chilometri dalle città di Modena e Reggio, è raggiungibile in pochi minuti da oltre 500.000 abitanti. Con il nuovo percorso natura e la pista ciclabile che costeggiando il corso del Secchia porta da Modena a Sassuolo, entrando all'interno della Riserva delle Casse e più su nell'area naturale del Colombarone, l'asta fluviale rappresenta una vasta area di grande interesse per le attività di tempo libero e conoscenza ambientale. Un Parco fluviale in divenire perché, secondo una tempistica prevista dal Piano provinciale delle Attività estrattive, le attività di escavazione e la presenza dei frantoi dovranno lasciare campo libero alla natura e al verde. Man ma-



Acquario di fiume
Sterna

no saranno eseguiti lavori di ripristino naturale e le aree dimesse potranno essere utilizzate ai fini ambientali, agricoli, comunque funzionali e compatibili allo sviluppo del Parco e delle sue attività. La Riserva delle Casse di Espansione potrà offrire nuove aree attrezzate per l'osservazione naturalistica e per lo svago, e divenire un grande laboratorio all'aperto di educazione naturalistica per comitive e classi in visita didattica. Un'attività che la Riserva già svolge ogni anno per migliaia di studenti, con il proprio Centro di Educazione Ambientale Airone in grado di ospitare scolaresche e visitatori per una migliore conoscenza della natura e della fauna del fiume.



CESARE DONDI

Le valli di Mortizzuolo a Mirandola, un Eden naturalistico conta nuovi importanti ospiti



Da tanto tempo non si vedevano. Quando una mattina dello scorso anno furono viste fermarsi due cicogne nelle valli di Mortizzuolo, la loro presenza fece subito notizia. Il tam tam degli amanti della natura suonò forte e immediatamente Mauro e Paolo montarono su in macchina per raggiungere la valle, si trovarono con alcuni amici della zona e in fretta e furia piantarono un nido per le due gradite ospiti.

Detto così sembra facile, ma montare un palo grande come quelli del telegrafo con sopra una piattaforma, un metro per un metro, non è impresa da poco, ma ne valeva la pena.

La natura doveva fare il suo corso, la nebbiolina ovattosa doveva spingere i due "becchilungo" a metter su famiglia. Purtroppo così non fu. Il nido non fu d'amore.

Peccato! La valle di Mortizzuolo, un vero Eden degli uccelli, non poteva iscriverne alla sua anagrafe i figli di una coppia di bianche cicogne.

Ma quello che non è accaduto lo



scorso anno, con ogni probabilità avverrà quest'anno.

Una nuova coppia di cicogne si è fermata nella Valle. Sicuramente è ritornato il maschio, con una nuova femmina, incontrata chissà dove. Forse in una palude africana o del sud della Spagna, forse si erano già visti su un campanile col tetto a cipolla dell'Europa del Nord. Da alcune settimane sono in affettuosa luna di miele. Li abbiamo sentiti nel corteggiamento battere i lunghi becchi con il suono di nacchere o, meglio, come canne di bambù in una danza orientale. Ora il nido, bello grande, è sempre abitato. Le premesse sono buone e la speranza di attaccare un bel fiocco al palo nel mezzo della valle è

sempre più forte.

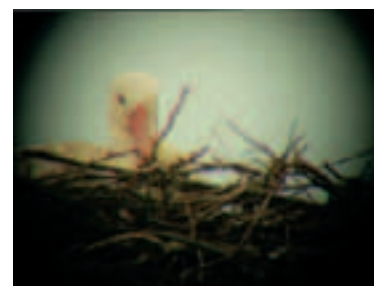
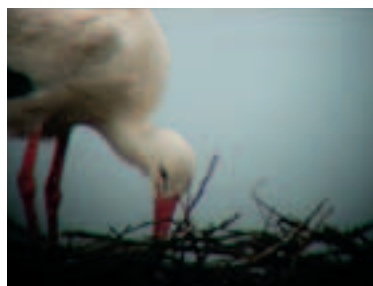
Importante è non disturbare i due "passerotti", niente di male andare ad osservarle, sono bellissime, ma per favore teniamoci a distanza o muniamoci di un buon binocolo. Ci servirà anche per osservare le decine e decine di specie di uccelli migratori o stanziali che popolano le valli della Bassa.

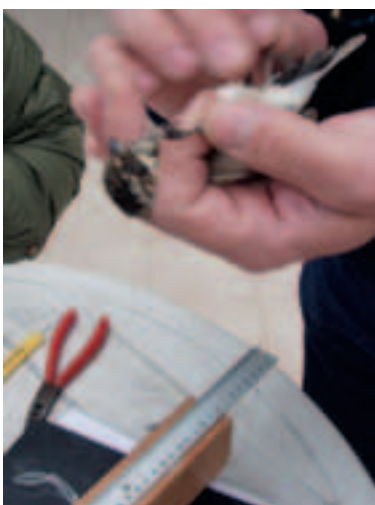
Da quando, una decina di anni fa, si è deciso di riconvertire una agricoltura estensiva, che aveva impoverito oltre misura il terreno rendendo non economiche molte coltivazioni, e di riportare le valli all'origine, pochi immaginavano un così rapido e importante risultato.

Le valli di Mirandola sono in breve divenute l'Eden degli uccelli da palude, l'oasi provinciale di protezione della fauna è fra le più estese nella pianura emiliana, è una zona umida di oltre 460 ettari. Nell'acqua bassa ricca di pesce e alghe, gli uccelli di palude hanno trovato il loro habitat ideale e con il tempo hanno ripopolato tutta l'area; la valle è tutto un richiamo di uccelli, che ormai senza paura si fanno osservare fin da vicino.

Per informazioni e visite guidate
**Centro di educazione ambientale
La Raganella**
Barchessone Vecchio di San Martino Spino
tel. e fax 0535/31803.
Assessorato Ambiente
Comune di Mirandola
tel. 0535/29540

Foto con
cannocchiale
di
Alberto
Massarenti





Innumerevoli aironi, folaghe, nit-ticore, falchi di palude, marzaiola e gallinella d'acqua con cigni e specie segnalate in pericolo di estinzione come il mignattino piombato e il tarabuso popolano permanentemente questi stagni.

È un patrimonio naturalistico unico, di importanza europea, che ha i suoi custodi e i suoi studiosi.

Qui, nei pressi di La Tomina, una delle prime aziende agricole che si è riconvertita a questa nuova funzione, è sorta la Stazione Ornitologica Modenese. In una casa di campagna nel mezzo degli specchi d'acqua, gli ornitologi modenesi e non solo si ritrovano per controllare lo stato di salute degli abitanti della valle.

Controllano che l'habitat sia sempre più accogliente, piantano siepi e piante da bacche utili per gli uccelli, verificano che l'acqua nella valle sia ben distribuita e soprattutto effettuano campagne di inanellamento degli uccelli migratori.

È una operazione molto importante, permette di conoscere le rotte di questi uccelli, i luoghi di origine e di destinazione, e con le informazioni che ci si scambia nel network europeo delle stazioni ornitologiche sapere dove si spostano gli uccelli catturati e rilasciati a Mirandola. È una operazione molto delicata, ci conferma Carlo Gianella, che della stazione ornitologica è il direttore, e può essere fatta solamente da persone molto esperte.

Gli uccelli, catturati nelle grandi reti che vengono tese sopra il canneto,



in breve tempo devono essere controllati e inanellati; durante l'operazione vengono misurati (le ali ovviamente), pesati, riconosciuti nel sesso e nell'età, si verifica lo stato di salute esaminando lo strato di grasso che indica se l'animale è in buono stato di nutrizione, poi rilasciati.

Insomma un piacere vedere Gianella e amici all'opera, con quale attenzione e amore maneggiano il piccolo migrarino di palude, un focoso combattente e una pavoncella dallo splendido ciuffo all'insù.

I componenti della stazione ornitologica sono sempre gentilissimi e disposti a dare indicazioni e suggerimenti ai visitatori della valle. Non a caso sono spesso chiamati a guidare gruppi scolastici e turistici nei percorsi di osservazione naturalistica organizzati dal vicino Cen-

tro di Educazione Ambientale La Raganella, che ha sede nello splendido Barchessone Vecchio di San Martino in Spino. Il Barchessone Vecchio e quello Barbieri recentemente restaurato, da soli meritano una gita nella valle, tanto curiosa e bella è questa architettura di inizio novecento, che serviva come ricovero dei cavalli dell'esercito che venivano allevati in questa zona.

Le valli sono oggi perfettamente visitabili, percorsi ciclabili ben fatti, sentieri ben tenuti e adeguatamente segnalati che permettono di inoltrarsi negli specchi d'acqua e nei punti più vicini agli animali, torri che permettono ai muniti di cannocchiale e potenti teleobiettivi di effettuare una perfetta osservazione degli uccelli.

Insomma vale la pena dare un saluto alle cicogne.



Pop Art UK.

British pop art
1956-1972.

Dal 18 aprile
una grande
mostra sull'arte
inglese a metà
degli anni
Cinquanta

MADE IN UK

Dal 18 aprile al 4 luglio le due sedi espositive della Galleria Civica di Modena - Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini - ospitano "POP ART UK. British Pop Art 1956-1972", prima grande ricognizione italiana su un momento cruciale della storia dell'arte e del costume del XX secolo.

Prodotta dalla Galleria Civica di Modena e dalla Fondazione Casa di Risparmio di Modena, la mostra è curata da Marco Livingstone, storico dell'arte e curatore indipendente, considerato il maggiore esperto mondiale sull'argomento - e Walter Guadagnini - direttore della Galleria Civica di Modena.

L'evento presenta circa sessanta opere dei protagonisti della straordinaria stagione dell'arte inglese dalla metà degli anni Cinquanta agli inizi degli anni Settanta.

In mostra, fra i lavori più importanti esposti, una versione del 1991 dello storico collage di Richard Hamilton, *"Just What is it that Makes Today's Homes so Different, so Appealing"* (1956), considerato l'incunabolo della Pop internazionale. In un'opera sola molti degli argomenti di punta di questa corrente artistica: culturisti e pin-up, la conquista dello spazio, cibi in scatola e pronti al consumo (incluso un enorme lecca-lecca con la scritta evidenziata "pop"), automobili, elettrodomestici e altre apparecchiature moderne, oltre a nuove tecnologie, passatempi popolari, mezzi di comunicazione, cinema, televisione, fumetti.

Diciotto gli artisti presenti: Clive Barker, Peter Blake, Derek Boshier, Pauline Boty, Patrick Caulfield, Antony Donaldson, Richard Hamilton, Jann Haworth, David Hockney, Allen Jones, R.B.Kitaj, Gerald Laing, Nicholas Monro,

Eduardo Paolozzi, Peter Phillips, Colin Self, Richard Smith e Joe Tilson.

La mostra, che indaga il fenomeno pop fin dalle sue origini, mette a fuoco la poetica e la produzione di autori considerati figure chiave nello sviluppo di questa corrente artistica, come Richard Hamilton - di cui vengono proposte opere come *My Marilyn* (1965), e *Swinging London 67* (1968-1969), una serie di variazioni sul ritratto serigrafato del cantante rock Mick Jagger e del commerciante d'arte Robert Fraser. E ancora figure come Peter Blake, l'autore della copertina forse più famosa della discografia di tutti i tempi, quella di *"Sgt. Pepper Lonely Hearts Club Band"* dei Beatles, Eduardo Paolozzi autore del celebre portfolio "Bunk" del '72. Per l'Italia si tratta di una prima assoluta, molte delle opere non sono mai state esposte nel nostro Paese.

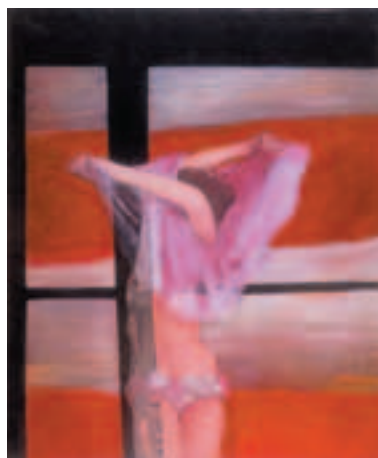




BRITISH POP ART

Nei libri di storia la Pop Art è spesso presentata come un fenomeno prevalentemente, o esclusivamente, americano, apparso improvvisamente ed in modo clamoroso negli anni 1961-1962. In effetti le prime manifestazioni si ebbero in Inghilterra nel corso degli anni '50 e, sempre in Inghilterra, ne fu data una prima definizione nell'ambito delle discussioni dell'Independent Group sulle relazioni tra cultura popolare e belle arti. In Gran Bretagna, e in altri paesi – visto che simili espressioni artistiche erano presenti nello stesso periodo in Italia, Francia, Germania e Spagna – l'arte Pop non si affermò mai con artisti inscrivibili a un gruppo preciso, animati da obiettivi comuni e da un unico programma estetico. Inoltre, alcuni dei maggiori esponenti di quello che potremmo definire più propriamente 'movimento' mostravano una certa resistenza all'etichettatura delle proprie opere, rendendo difficile anche la semplice stesura di un elenco di partecipanti unanimemente riconosciuti.

Questa mostra è la prima rassegna completa dedicata in assoluto alla Pop Art inglese e prende in considerazione il periodo tradizionalmente compreso tra la fine degli anni '50 e la conclusione degli 'swinging sixties'. L'esposizione delle opere dei 17 artisti, inclusi i due esponenti americani che furono attivi ed esercitarono la loro influenza in Inghilterra in quel periodo, rappresenta una grande opportunità di analisi dei rapporti esistenti fra loro e dell'importante contributo individuale al linguaggio Pop. Vi fu un



periodo di grande ottimismo e di apertura verso nuove possibilità artistiche. Il repertorio artistico completo saprà sicuramente suscitare grandi emozioni.

La selezione delle opere presentate dovrebbe avere forte risonanza presso il pubblico italiano, dal momento che, tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, la Pop Art inglese ebbe un forte impatto sul nostro paese. A quell'epoca le opere di molti di questi artisti furono largamente presentate in tutta Italia, in gallerie private, mostre personali o di gruppo, e la loro influenza sulla cultura artistica italiana fu pari, se non maggiore, a quella della Pop Art americana. Il cospicuo numero di opere storiche concesse in prestito da collezioni private italiane, unitamente a quelle provenienti da altre collezioni e da musei di tutta Europa, testimonia l'importanza che il nostro paese ha riconosciuto a questi artisti. Negli anni che seguirono il periodo di maggior successo, alcuni di loro furono lasciati, per varie ragioni, un po' in disparte

e oggi molti visitatori, specialmente tra le nuove generazioni, resteranno forse sorpresi nello scoprire opere per loro inedite. Richiamando l'attenzione del pubblico su questi oggetti carichi di carisma desideriamo anche rendere omaggio a tutti coloro che credettero in questi artisti e che mantengono vivo il ricordo di quegli anni, a conferma che la Pop Art non è semplicemente una questione di gusto ma, in senso più profondo, di cultura. Quanto alle nuove generazioni non dobbiamo dimenticare che la Pop

Art fu il primo movimento artistico che si ispirò in gran parte alla nuova, emergente 'cultura giovanile', e che si rivolse direttamente ad un pubblico giovane. Nonostante i suoi fondatori siano ormai tutti giunti alle soglie di quella che potremmo definire, con qualche indiscrezione, 'età pensionabile' – al di là del fatto che continuino quasi senza eccezioni a produrre opere con la stessa energia – l'attività svolta quarant'anni fa conserva più che mai la sua freschezza e attualità. Sorprendentemente, infatti, la Pop Art possiede sempre la capacità di affascinare il nuovo pubblico e di richiamare non solo i nostalgici dell'epoca, ma anche gli adolescenti ed i giovani di tutte le generazioni, che la vivono in quanto linguaggio visivo e ne danno un'interpretazione di riflesso della propria cultura. Oggi la Pop Art è diventata parte di un linguaggio al quale ogni artista può far riferimento, testimoniando il ripetersi di ondate artistiche influenzate dall'arte Pop, in tutto il mondo: negli anni '80, negli anni '90 e nel XXI secolo. Non è da escludere che la mostra possa anche accendere un nuovo interesse Pop in un'altra generazione. Forse fra una cinquantina d'anni potremo vedere i frutti di questo nuovo impegno in ricognizioni artistiche simili a questa.

WALTER
GUADAGNINI

MARCO
LIVINGSTONE



POP ART UK. British Pop Art 1956-1972

Sala Grande di Palazzo S.ta Margherita,
c.so Canalgrande 103 Palazzina dei Giardini,
c.so CanalgrandeModena
Dal 18 aprile al 4 luglio

Orari: da martedì a venerdì 11-13; 16,00-19,00
sabato, domenica e festivi 10,30 -19,00

Chiuso il lunedì, giovedì gratuito. Settimana della
Cultura dal 24 al 30 maggio 2004 ingresso gratuito

Catalogo: Silvana Editoriale

Ingresso: € 5,00, ridotto € 2,50

Visite guidate: su prenotazione al numero 059-206 919

Info: Galleria Civica, Palazzo Santa Margherita,
c.so Canalgrande 103, 41100 Modena.

Tel. 059 206911/206940 fax 059 206932

www.comune.modena.it/galleria

CHIARA
DALL'OLIO

Le Raccolte
Fotografiche
Modenesi
Giuseppe
Panini



CAMERA OSCURA

Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini. È questo il nome del "contenitore" di immagini modenesi ospitato all'interno della ex scuola elementare San Faustino di via Giardini 160 a Modena. Non si tratta solo di un museo e nemmeno di un archivio in senso stretto, ma di un luogo dove si raccoglie la memoria storica e sociale della città raccontata dalle fotografie. In questa sede si dà la possibilità al pubblico di poter consultare, attraverso strumenti informatici, gli archivi degli studi fotografici che operarono dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento a Modena e Provincia e che documentano non solo lo sviluppo urbanistico della città ma anche l'evoluzione del costume, dell'economia e gli avvenimenti storici. Inoltre gli spazi espositivi ospitano una mostra permanente sulla storia della fotografia e numerose mostre temporanee sia di fotografia storica che di fotografia contemporanea.

Le Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini sono nate nel marzo 1998 con lo scopo di salvaguardare, valorizzare e rendere fruibile al pubblico il grande patri-

monio fotografico raccolto da Giuseppe Panini nella sua instancabile attività di collezionista e appassionato di cose modenesi. Dall'ottobre 2001 gli uffici, la sala di consultazione, le mostre e gli archivi fotografici sono ospitati nei locali di proprietà del Comune di Modena e da questo appositamente restaurati. Una menzione speciale va fatta per i depositi dove vengono conservate le fotografie: questi materiali antichi sono spesso fragili e necessitano di particolari cure, solo una corretta conservazione può fermare i danni e consentire una vita molto più lunga a questi delicati oggetti. Proprio per questo gli archivi fotografici sono stati dotati di impianti di climatizzazione all'avanguardia in Italia e ospitano non solo la grande collezione di Giuseppe Panini, ma anche numerose collezioni private che so-

no state depositate qui per garantire loro una corretta conservazione e preservarle così dai danni del tempo. Le Raccolte Fotografiche Modenesi sono dotate anche di un laboratorio di restauro, dove personale specializzato si occupa delle delicate operazioni di pulizia e restauro delle fotografie. Il laboratorio è aperto anche verso l'esterno, dando così la possibilità ai cittadini di avere un posto dove "curare" le proprie collezioni fotografiche.

A tutt'oggi gli archivi delle Raccolte Fotografiche Modenesi contengono circa 500.000 immagini fotografiche, a cui vanno aggiunte oltre 100.000 cartoline.

Le due raccolte più importanti e consistenti sono quelle degli studi fotografici Orlandini e Bandieri, operanti a Modena tra il 1880 e il 1980 entrambe acquisite nei pri-



Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini

Via Giardini 160
41100 Modena
tel. 059 224418
fax 059 238396
www.rfmpanini.it
e-mail: info@rfmpanini.it
Lunedì dalle 15 alle 17
Dal martedì al venerdì dalle
9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17
Sabato, domenica e festivi
dalle 10,00 alle 13,00
e dalle 15,00 alle 19,00

mi anni Ottanta da Giuseppe Panini. Nel 1998 si è aggiunta quella dello studio Giberti, attivo a Modena dal 1921 al 1990. Le immagini (sia positivi, che negativi su lastra di vetro e pellicola) documentano la storia locale con particolare riferimento alle evoluzioni architettoniche (archivio Orlandini), la vita sociale durante il ventennio fascista (archivio Bandieri), la ritrattistica e il secondo dopoguerra (archivio Giberti).

La raccolta fotografica locale comprende anche un migliaio di immagini del pittore-fotografo Zampighi (riproduzioni delle sue opere su tela e immagini utilizzate come modelli per i ritratti) e quelle del fotografo Ferruccio Testi che ha lasciato un fondo di circa 5.000 fotografie di soggetto sportivo (squadre e partite del Modena calcio). Altre immagini realizzate da autori emiliani tra il 1860 e il 1950 (tra cui la più antica fotografia in esterni realizzata a Modena nel 1859 da Dioneo Tadolini), una collezione di ritratti di autori dell'Ottocento di fama internazionale (circa 2000 carte di visite con personaggi famosi e non) e alcuni esempi, di recente acquisizione, di antiche tecniche fotografiche come il dagherrotipo, l'ambrotipo, il ferrotipo e la carta salata, completano il patrimonio fotografico. Molto rilevante da un punto di vista fotografico è anche l'Archivio Aeronautico D'Ami: circa 20.000 immagini scattate tra la fine dell'Ottocento e il 1918, acquisite da Giuseppe Panini, che documentano le vicende dell'aviazione, nazionale e internazionale, dell'epoca pionieristica e le operazioni militari sul fronte italiano durante la prima guerra mondiale. Anche le cartoline sono di interesse prevalentemente locale e costituiscono un punto di riferimento obbligato per gli appassionati

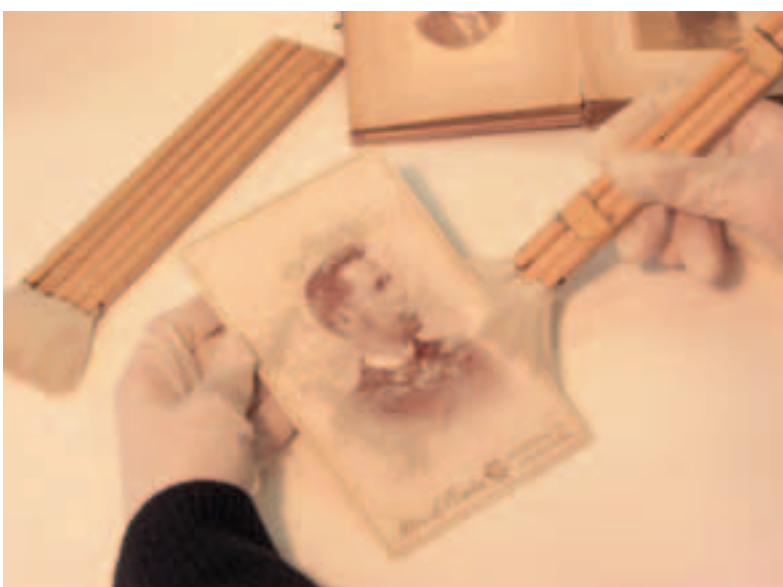


nati del genere: si tratta infatti della più vasta raccolta per l'area di Modena e provincia, con esemplari risalenti agli ultimi anni dell'Ottocento, primo periodo di diffusione della cartolina illustrata. Non solo le fotografie si trovano nelle Raccolte Fotografiche Modenesi, ma anche gli arredi e le attrezzature impiegate per le riprese dalla fine del secolo scorso agli anni Sessanta circa: si contano complessivamente circa 50 macchine fo-

tografiche e innumerevoli accessori non ancora inventariati.

Poiché lo scopo delle Raccolte Fotografiche Modenesi è quello di valorizzare, studiare e rendere fruibile questo immenso patrimonio, tutte le attività svolte vogliono dare l'opportunità al pubblico di conoscere la fotografia storica e non e di apprezzarne l'unicità e al tempo stesso la molteplicità dei modi di mostrare il mondo circostante. E il primo modo per avvicinare il pubblico alla fotografia è quello di mostrarla in tutte le sue differenti forme e contenuti. Per questo l'attività espositiva delle Raccolte Fotografiche Modenesi è varia: oltre alla mostra permanente che illustra la storia della fotografia attraverso le sue tecniche e gli strumenti per realizzarla, ogni anno si alternano diverse esposizioni temporanee di fotografia storica, sia col materiale delle Raccolte sia con fotografie di altre collezioni. Non solo fotografia storica, anche la fotografia contemporanea è presente negli spazi espositivi delle RFM, ma è sempre in relazione con l'antico, dando vita a nuove e curiose forme espressive. Vengono inoltre proposti viste, laboratori e videoproiezioni didattiche per approfondire la conoscenza della storia locale e per far incontrare i più giovani con la fotografia.

La base di partenza per tutte le attività resta comunque sempre la catalogazione informatizzata dei fondi fotografici: infatti è solo grazie a questo lavoro che è possibile dare a tutti un facile accesso agli archivi. Oggi sono disponibili per la consultazione gratuita in formato digitale 25.000 immagini sia presso l'archivio sia attraverso il sito internet: www.rfmpanini.it.



MARIO BERTONI

Le opere
e una nuova
installazione
di Vittorio
Messina
in mostra
al San Paolo

*Il centro geometrico
in una città di
pianura, 1999*



VITTORIO MESSINA

Nato a Zafferana Etnea nel 1946, allievo di Gastone Novelli al Liceo artistico di Roma tra la fine degli anni cinquanta e i primi anni sessanta, Vittorio Messina appartiene a quella generazione di artisti italiani che, stretti tra arte povera e transavanguardia, hanno conferito al proprio lavoro una forte impronta personale di originalità, senza riconoscersi nell'uno o nell'altro dei due movimenti. Presente sulla scena artistica dalla fine degli anni settanta con mostre in importanti musei internazionali (si ricorderanno soprattutto quelle del 1994 alla Kunstverein di Düsseldorf e a Villa delle Rose a Bologna, e quelle del 1999 allo Studio Henry Moore di Halifax e alla Galleria d'Arte Moderna di Torino) e in rassegne di assoluta grandezza quali *"Una generazione postmoderna"* (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 1983), *"XI Quadriennale"* (Roma, Palazzo dei Congressi, 1986), *"Il disegno italiano del dopoguerra"* (Modena, Galleria Civica e Francoforte, Kunstverein, 1987), *"Europa Landschaft"* (Kassel, Kunstverein, 1991), *"Art is Life"* (Gand, Sierkunst Museum, 1994), *"Aetas mutationis"* (Berlino, Neue Nationalgalerie, 1996).

La cifra che contraddistingue l'arte di Messina si può definire, con felice ossimoro, "simultaneità discontinua", vale a dire la creazione di "siti" che per le modalità costruttive come per l'accostamento di materiali tra loro incompatibili si rivelano precari, provvisori luoghi di transito, così da attivare e sovrapporre diversi codici (plastico, architettonico, sonoro, visivo, pittorico, industriale, verbale, progettuale, oggettuale...) che si rincorrono senza mai chiudere la catena significativa, che la lasciano piuttosto in sospeso, che obbligano lo spettatore a ritornare sui suoi passi e a rivedere. La provvisorietà del cantiere, del laboratorio: in tal modo, le epifanie del quotidiano, gli spaesamenti e gli imprevisti polidirezionati, l'ironia messa in atto nei confronti degli stessi strumenti dell'operare artistico sono le "figure" che connotano l'orizzonte metropoli-

tano delle installazioni di Messina e che si arricchisce, di volta in volta, di richiami culturali, di rimandi storici, di riferimenti ad altre discipline (fisiche, filosofiche, religiose, letterarie, cinematografiche).

Un'arte, dunque, che si avvale dei perimetri e delle epidermidi delle cose per sondare in profondità, che nega la fuga prospettica per insinuare dubbi e interrogativi. Per questo il suo lavoro pare in sintonia con il tipo di interventi che ormai da qualche anno vengono presentati e ospitati nella chiesa di San Paolo. Durante il periodo della mostra, va aggiunto, ci saranno le iniziative per "La settimana dei Beni Culturali" (dal 24 al 30 maggio), la quale circostanza ha indotto l'artista a pensare ad un'installazione che abbia come momento di "stazione", anche se non di fruizione per motivi di restauro, la "Sala delle monache" attigua alla chiesa, un "sito storico" destinato a diventare un ulteriore luogo di fruizione culturale per la città. Detto questo, l'installazione di Messina, già in fase avanzata di progettazione, è costituita da una fenomenologia dello sguardo contemporaneo: l'alzato, lo scorcio, il flâneur, la spia, il video (realizzato appositamente per l'occasione e finanziato dalla Provincia di Modena), sostenuta dalla luce, ancora una volta protagonista, secondo la scritta del cartiglio che sovrasta l'altare maggiore: "Lux orta est iusto et rectis corde laetitia".



*Modello fuori opera
per una casa fuori
città, 1996*

Vittorio Messina
Chiesa San Paolo
Via Francesco Selmi
Modena
15 maggio
13 giugno 2004
Inaugurazione:
sabato 15 maggio,
ore 18
Orari di apertura dal
martedì al venerdì:
16 - Sabato,
domenica e festivi:
10-13; 16- 20

FIERE E SACRE DI PRIMAVERA

30 APRILE - 1-2 MAGGIO PALACANO

"Beltane festival della musica, dell'arte e del teatro d'appennino alla riscoperta delle tradizioni". Beltane il dio del fuoco e della luce rappresentava per le popolazioni celtiche la fine della metà oscura dell'anno, per questo motivo i fuochi erano accesi sulle colline per festeggiare la rinascita e la fertilità della terra. Il programma prevede il 30 accensione del falò al centro servizi del Parco S.ta Giulia ed escursione notturna animata, l'1 camminata sui crinali e alla sera concerto di musica celtica folk, il 2 nel pomeriggio esibizione di un gruppo folk

30 APRILE - 1-9 MAGGIO RIOLUNATO

Ritorna ogni tre anni la tradizione del Maggio delle Ragazze. La notte del 30 aprile i giovani maschi del paese cantano ad ogni famiglia un sonetto beneaugurale accompagnati da strumenti a corda e luminarie. I primi due sonetti sono indirizzati al Sindaco e al Parroco successivamente ogni famiglia del paese ode sotto le proprie finestre fino al mattino il canto dei maggiolanti. Caratteristica di questa nottata è l'ambasciata, commissionata dall'innamorato che desidera dichiararsi

POMERICCI A VILLA SORRA

Il Parco di Villa Sorra a Castel-franco apre alle visite guidate e agli intrattenimenti. Il Giardino storico è aperto in aprile e maggio dalle 15 alle 18, in giugno e settembre dalle 16 alle 19 e in luglio e agosto dalle 17 alle 19. Le guide sono reperibili al n. 059/905591 - 333/8312306. Inoltre tutte le domeniche fino al 26 settembre sono organizzati divertimenti per tutti i gusti. **In maggio** il 2 giochi di allargamento sensoriale e concertini di fiati, il 9 trattamenti e consulenze gratuite in naturopatia e habitat di vita e spettacolo di bolle di sapone alle ore 17, il 16 ludoteca viaggiante e musica popolare del Salento, il 23 raduno aquilonistico e distribuzione ai bambini, alle 17 spettacolo di giocoleria, il 30 mercatino creativo e spettacoli teatrali Shakesperiani realizzati dalle scuole. **In giugno** al mattino corsi di yoga inoltre il 2 festa delle guardie giurate ecologiche volontarie con dimostrazioni, spettacoli e musiche, il 6 festa del vino bianco frizzante, osservazioni e sperimentazione sugli elementi terra-fuoco-acqua-aria e danze, percussioni e acrobazie, il 13 danze ottocentesche in costume nel giardino e ludoteca viaggiante

alla sua bella e viene cantata da un ragazzo dinanzi alla finestra della ragazza. La seconda parte della festa si svolge la domenica successiva al mattino con la raccolta dei doni offerti da ogni famiglia e nel pomeriggio con la sfilata della gente in costumi tradizionali e banchetto finale. Info 0536/75119

1 - 31 MAGGIO FIORANO

Maggio Fioranese. Tutti i sabati e le domeniche ricco programma di concerti, balli, esibizioni sportive nelle piazze e strade del centro, negozi aperti, stand gastronomici, bancarelle, divertimenti per bambini

1-15-21-22 MAGGIO MODENA

L'1 mercatino dell'artigianato artistico ai piedi della torre Ghirlandina, il 15 mercatino dell'antiquariato sotto i portici di piazza Grande e mercatino dell'artigianato artistico nella Contrada Carteria, il 21 e 22 fiera antiquaria al parco Novi Sad

1 MAGGIO RAVARINO

Festa medievale con giochi e tornei nel parco Bizzocchi alle 16.30

1 MAGGIO Zocca

Grande Polentata al Castello di Montetortore a mezzogiorno

8-9 MAGGIO CAMPOCALLIANO

Mostra e scambio di entomologia nel palazzetto dello sport. Esposizione di insetti provenienti da tutto il mondo. Orari sabato 10-19, domenica 9-12.30

8-16 MAGGIO MODENA

Libbranch'io. Festival con mostra di libri realizzati da bambini e ragazzi delle scuole di Modena, mostre, spettacoli, letture animate, esperimenti di scrittura creativa, laboratori per inventare poesie con le parole e con i colori, esposizione di li-

bri d'artista, consegna di un premio alle migliori recensioni dei titoli finalisti al premio Bancarella. La manifestazione si svolge al Foro Boario dalle 9 alle 19. Info 059/2059408

9 MAGGIO FRASSINORO

Festa di primavera a Piandelagotti con prodotti e attrezzature per il giardinaggio, esposizione di animali da cortile, animazioni, escursione in mtb

9 MAGGIO MODENA

Mostra mercato del disco usato e da collezione, del DVD e VHS e locandine cinematografiche al Palazzetto dello sport di viale Molza dalle 10 alle 18.30

9 MAGGIO SAN POSSIDONIO

Mostra scambio di materiale fotografico presso la palestra comunale dalle 9 alle 17. Gli espositori provengono da tutt'Italia. L'ingresso è libero

9 MAGGIO SASSUOLO

Festa di primavera con mercatini, animazioni, negozi aperti e mercato ambulante al mattino

14 MAGGIO MODENA

Mak P100, cento giorni alla nomina a sottotenente degli allievi dell'Accademia. La manifestazione si apre con l'esibizione della banda dell'esercito cui seguirà lo schieramento del reggimento allievi in piazza Roma. Al tradizionale passaggio della stecca accademica, seguiranno le premiazioni degli allievi migliori poi saggio ginnico ed equestre sempre in piazza. Alla cerimonia presenzieranno alte cariche dello Stato. Alla sera nel cortile d'onore del Palazzo Ducale tradizionale ballo delle debuttanti.

15 MAGGIO FINALE

Carnevale sotto le stelle. Sfilata in notturna con carri mascherati illuminati su cui tutti i bambini possono salire, lancio di caramelle e giocattoli, sfilata delle maschere e grandi mascheroni a piedi, stand gastronomico con specialità finali del gruppo i Fritlar ed esibizioni dei gruppi folcloristici in piazza. La parata inizia alle 21 e termina alle 24. In caso di maltempo la festa verrà rinviata al 5 giugno

15-16-22-23 MAGGIO CUGLIA

34ª Sagra del borlengo. Degustazioni del prodotto tipico fatto di un sottile foglio di colla cotta sotto l'occhio vigile di un maestro borlengaio, armato di granadello pronto a stendere la cunza e la forma

15-21 MAGGIO CARPI

Carpinfesta per il Patrono. Il 15 in piazza Garibaldi dimostrazioni di arti marziali e alla sera campionato nazionale di box, il 16 in piazza nel pomeriggio corteo storico con palio e sbandieratori mentre alla sera sfilata di moda, il 18 alla sera al teatro comunale Bruno Lauzi in concerto, il 19 in piazza una serata per giovani con grande spettacolo di cabaret, il 20 festeggiamenti religiosi per il Santo Patrono e alla sera in teatro spettacolo dei ballerini Liliansa Cosi e Marinel Stefanescu

BANDIERE ARANCIONI

Fanano, Fiumalbo e Sestola partecipano alla **3a Rassegna Nazionale dei paesi bandiera arancione** organizzando diversi intrattenimenti nei giorni 7-8-9 maggio. Le bandiere arancioni sono un riconoscimento, un marchio di qualità turistico ambientale assegnato dal Touring Club Italiano alle località dell'Appennino modenese che hanno saputo conservare, valorizzare e promuovere le risorse turistiche tenendo conto della tutela ambientale e paesaggistica. La festa comincia il venerdì sera con una cena di gala in stile medievale al Castello di Sestola con intrattenimenti di musicisti, giocolieri, arcieri, prosegue il sabato a Fanano con stand commerciali e gastronomici dei 3 paesi e alla sera cena al Palaghiaccio. La domenica a Fiumalbo sfilata delle delegazioni e spettacolo di sbandieratori e al pomeriggio partita di calcio nazionale attori contro la nazionale rappresentanti dei paesi Bandiera Arancione e nazionale Frati Cappuccini.

SETTIMANA NAZIONALE DELLA CULTURA

Dal 24 al 30 maggio apertura gratuita dei musei statali (059/4395711): Galleria Estense, Museo d'arte medievale, museo archeologico, museo Lapidario, Biblioteca Estense con una mostra sui codici manoscritti. In programma anche la presentazione di un libro dedicato all'architettura del Rinascimento emiliano e la figura di Giovan Battista Aleotti il 26 alla Galleria Estense alle 18, una conferenza sui restauri della chiesa di San Biagio di Modena il 28 nella chiesa stessa alle 16.30, il 30 presentazione delle nuove acquisizioni delle opere di Giuseppe Graziosi, sempre durante la giornata del 30 "Arte e teatro tra piazza Sant'Agostino e Galleria Estense" evento dedicato ai ragazzi con caccia al tesoro finale, e alla sera alle ore 21 a Fanano concerto inaugurale per organo e tromba per il restauro dell'organo Traeri nell'oratorio Madonna del Ponte. Durante tutta la settimana si potrà visitare anche la torre Ghirlandina e le sale del Comune di Modena. Il 30 a Modena si entra liberamente anche alla mostra sulla Pop Art inglese al Palazzo Santa Margherita. Sempre il 30 sono previste diverse iniziative pure nella provincia: a Bastiglia è aperto il Museo della Civiltà contadina e per i bambini è organizzata una lettura animata "Un biricchino al Museo" alle ore 15, al Castello di Spezzano oltre alle mostre c'è una dimostrazione di ceramica Raku dalle 10 alle 19 a

**15-23 MAGGIO
MIRANDOLA**

200° edizione di Maggioinfiera. Oltre agli stand espositivi sono organizzati tanti divertimenti. Il 15 tre concerti serali: la Big Band Orchestra proporrà una carrellata di motivi intramontabili jazz swing anni '40-'50 in piazza Costituente, in Piazza Marconi invece concerto del gruppo Tuneless della città di Ostfildern mentre nel Chiostro San Francesco 1a rassegna corale con il Coro Città di Mirandola, il coro Cantori Veneziani e la Corale Bellini di Budrio. Il 16 spettacolo di danza e di burattini nel pomeriggio in piazza Marconi mentre alla sera concerto di canzoni popolari con Romana Sandri e la sua orchestra e Graziano Grazioli, in piazza Costituente invece concerto di Elio e le storie tese. Il 17 commedia dialettale con Quelli delle Roncole 2 in "Disturbia?", concerto dei Neocroma e seconda parte della rassegna corale con il Coro cittadino e quello Polifonico di Reggio. Il 18 concerto della Filarmonica Andreoli e musica SwingTango con Luigi Catuogno e Mauro Medici. Il 19 gara di scacchi, concerto del gruppo Stupido Hotel omaggio a Vasco Rossi e spettacolo di Lino Patruno & His Blue Four. Il 20 sfilata di moda e concerto anni '60, il 21 musiche country con HillBilly Soul e serata di boxe con incontri maschili e femminili e quadrangolare internazionale di basket giovanile. Il 22 gare di pattinaggio artistico, musica con il gruppo bandistico folk di Stegen del Trentino e Festival Microfono d'oro di canzoni nuove per ragazzi con la presenza del cabarettista

FIERA A MODENA

66° Multifiera al **Quartiere Modena Esposizioni dal 24 aprile al 2 maggio**. Accanto alla tradizionale esposizione della produzione industriale, commerciale, agricola e artigiana modenese in mostra i nuovi settori di tendenza: l'arredo e il restauro con le soluzioni abitative dal classico al trend, il turismo e tempo libero con una vasta scelta di proposte per le prossime vacanze, il benessere con presentazione di prodotti per la salute e il fitness e all'esterno accanto al padiglione enogastronomico lo spazio "Vivere il verde" con giardini creati da florovivaisti, mostra mercato di piante, fiori, attrezzature e complementi da giardino, piscine e tutto per il plein air. Per promuovere i prodotti agroalimentari del territorio visto il favorevole risultato della precedente edizione un intero padiglione è dedicato alle associazioni dei produttori agricoli modenesi che offriranno degustazioni e vendite dei migliori prodotti tipici locali. Apertura: giorni feriali 17.30-23.30, pre-festivi e festivi 9.30-23.30

Giovanni Cacioppo. Il 23 esibizione di danza classica, spettacolo di burattini, concerto dei New Trolls e selezioni per il 65° concorso di Miss Italia

**16 MAGGIO
MODENA**

Cortili Aperti. L'Associazione Dimore Storiche apre alla visita i cortili dei palazzi lungo viale Vittorio Emanuele negli orari 10-13 / 15-19. Le visite guidate si tengono alle 10.30-10.40-10.50-11-11.15-15.30-15.45-16-16.30-17. Il ritrovo è presso il Giardino Estense il percorso poi fa tappa a Palazzo Fantini, alle sale interne del consorzio Burana e a quelle dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti, prosegue al palazzo col n. civico 70 per ammirare i trompe d'oeil, si passa poi a dare uno sguardo alla caserma Montecuccoli per arrivare alla visita finale del giardino e scalone di Palazzo Boschetti. Nei cortili concerti degli allievi dell'Istituto Musicale O. Vecchi e letture di poesie a cura del teatro di Corte. Un valido supporto per la riuscita della manifestazione è dato dagli studenti delle scuole superiori e dagli universitari della facoltà di Scienze dei Beni Culturali che faranno da guida

**16 MAGGIO
RIOLUNATO**

Fiera di primavera con esposizione di prodotti zootecnici, floreali, enogastronomici

**16 MAGGIO
SAN FELICE**

Sfilata di maschere, costumi, stendardi, carri allegorici lungo le vie del centro dalle 15.30. In caso di mal-

**HOBBISTICA
IN FIERA**

Creare in fiera. Salone della Creatività **dal 13 al 16 maggio al Quartiere Modena Esposizioni**. Un ricchissimo universo di proposte e di tecniche nel quale spaziare, un grande laboratorio dove apprendere il cucito, il ricamo, la decorazione, il decoupage, la twist art, il biedermeier, il pirka, il patchwork. E ancora per gli amanti del collezionismo la mostra "Case in miniatura", per gli amanti del verde consulenze offerte da architetti paesaggisti, per chi ama la cucina sono organizzati i Corsi del Tagliere e i laboratori per imparare a fare marmellate e salse. Grande spazio è dedicato alla rivista Creare con Casaviva che presenterà i manufatti realizzati e proporrà momenti di incontro con l'esperta di craft Mariarita Macchiavelli. Per prenotare i corsi tel. 059/2929565. Apertura dalle 10 alle 20. Per chi acquista i biglietti in prevendita presso la Banca Popolare E.R. il prezzo è di 6.30 anziché 8 euro inoltre il 15 maggio entrata gratuita per chi possiede una carta di credito della stessa banca

tempo la manifestazione si svolgerà il 23

**16 MAGGIO
ZOCCA**

Al Museo del castagno a Monte San Giacomo una domenica con buffet, laboratori e creatività per bambini. Info 059/985711

**18-24 MAGGIO
CASTELNUOVO**

Fiera di maggio con intrattenimenti tutte le sere. Il 18 concerto nella sala consiliare dell'arpista Davide Burani e del soprano Sandra Gigli, il 19 in piazza gli Stadio in concerto, il 20 "Se ci fosse...Gaber" in prima nazionale uno spettacolo teatrale e di canzone con Stefano Paiusco, il 21 altro spettacolo musicale, il 22 sfilata di moda e concerto dei Blues Men, il 23 concerto dei Formula Tre, il 24 grande tavolata in via Matteotti. Il programma prevede anche centinaia di bancarelle il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno, mostre varie e dimostrazioni sportive. Come sempre un ruolo importante lo avranno i volontari che gestiranno le diverse osterie allestite in centro

**21-22-23 MAGGIO
MODENA**

Festival del giardino e del collezionismo botanico al Giardino Ducale e all'Orto Botanico. Corsi pratici, conferenze, itinerari guidati, laboratori e mostre tematiche, esposizione di piante, fiori, sementi e bulbi, ortofrutticoltura, macchine e attrezzature da giardinaggio, impianti di irrigazione, prodotti concimanti e disinfestanti, arredi da giardino, cancelli, statue, tende da sole, barbeques, fontane, cesteria, prodotti gastronomici naturali. Info 059/271412

**22-23 MAGGIO
CASTELFRANCO**

Buskers: 11° Rassegna dell'arte di strada quest'anno dedicata all'arte circense. Le esibizioni si svolgono lungo la via Emilia chiusa al traffico, il sabato dalle 21 all'1 e la domenica dalle 16 alle 23

**22-25 MAGGIO
MODENA**

Rosa Pomposa festa dedicata alla rosa in piazza della Pomposa. Tra le iniziative collaterali è in programma "Stuzzicagente" un itinerario enogastronomico organizzato dai ristoranti e botteghe della zona

**23 MAGGIO
CARPI**

Una città da giocare. Durante il pomeriggio grande festa dei bambini con giochi, spettacoli, musica, laboratori e animazioni nel centro storico. Info 059/649711

**29-30 MAGGIO
MODENA**

10a Manifestazione Aquilonistica Nazionale organizzata dal Club Aquilò nel Parco Ferrari. Parteciperanno gruppi provenienti da diverse città italiane. A tutti i bambini verranno distribuiti aquiloni. Il 29 dal-

le 15 alle 20 giochi con i bambini, il 30 tutto il giorno raduno con esibizioni acrobatiche

**29 MAGGIO - 6 GIUGNO
VIGNOLA**

"È tempo di ciliegie". Al suo prodotto di eccellenza il Comune in collaborazione con le associazioni dei produttori, di volontariato, culturali, sportive ed economiche dedica una fiera. L'iniziativa con fulcro all'interno del vecchio mercato ortofrutticolo propone stand con degustazioni e vendita di prodotti tipici locali: ciliegie, duroni, aceto balsamico tradizionale, vini ecc... ed esposizioni di attività legate alle tradizioni del territorio. Fanno da contorno: il raduno di Ferrari e la rassegna di ballo folk e moderno il 30, laboratori per bambini, mercatini dell'ingegno ed esibizione di pattinaggio il 2, il raduno dei camperisti, la cena a base di aceto il 4, il raduno di Fiat 500, mostra bonsai, mercato ambulante, antichi mestieri, spettacolo dei frustatori e ballerini e taglio della crostata chilometrica a base di confetture di ciliegie prodotta dai forni e pasticcerie del luogo il 6

**30 MAGGIO
ZOCCA**

Festa del paese

**30 MAGGIO
CAMPOCALLIANO**

"Il Leonardo" mercato delle tecnologie: strumenti, oggetti, macchine, ricambi, antiche attrezzature da pesca, moellismo sperimentazione tutto il giorno, presso il Museo della Bilancia.

30 MAGGIO

Cantine Aperte manifestazione nazionale organizzata dal Movimento Turismo del Vino. Nella nostra regione da Piacenza fino a Rimini i produttori spalancheranno le porte delle loro cantine per accogliere gli enoturisti con degustazioni e visite guidate. Nel modenese le aziende aperte sono quella Acetovinicola Villaboni a Pizzano di Serramazzoni (tel. 0536/952338) e l'azienda Monticelli a Mulino di Savignano (tel. 059/732031)

**1-30 GIUGNO
MARANELLO**

Giugno maranellese. Un mese di iniziative in centro con concerti e spettacoli, negozi aperti, mercato ambulante, esibizioni di gruppi musicali al Maranello Rock, cinema all'aperto, gare e tornei sportivi, volontariato, laboratori per bambini, mostre

**2 GIUGNO
CONCORDIA**

5° Raduno auto d'epoca e sportive con caccia al tesoro. Sfilata delle macchine in piazza alle 10 e partenza lungo un percorso di 40 Km. che prevede punti di ristoro. Alle 12.30 in piazza si effettuerà una prova speciale di precisione. Info 348/5158252

**3-6 GIUGNO
BASTIGLIA**

Festa annuale della civiltà contadina. Spettacoli, gastronomia, manifestazioni sportive e apertura del museo con gli attrezzi legati all'agricoltura

**4-5-6 GIUGNO
CARPI**

18a Mostra scambio di auto, moto e cicli d'epoca nel piazzale delle piscine. Apertura dalle 7 alle 20. Info tel. 059/686266

**5-19-25-26 GIUGNO
MODENA**

Il 5 mercatino dell'artigianato artistico ai piedi della torre Ghirlandina, il 19 mercatino dell'antiquariato sotto i portici di piazza Grande e mercatino dell'artigianato artistico nella Contrada Carteria, il 25 e 26 fiera antiquaria al parco Novi Sad

**5 GIUGNO
MODENA**

Piccolo Principe in Festa ai Giardini Pubblici

**5-6 GIUGNO
PRIGNANO**

8a Sagra della gastronomia montana

**6-13 GIUGNO
RAVARINO**

21a Fiera di Ravarino e il 13 sagra di Sant'Antonio. Programma ricco di eventi musicali, mostre, sport, spettacoli e iniziative gastronomiche

**12-13 GIUGNO
NOVI**

Sagra di Sant'Antonio

**18-20 GIUGNO
SAN FELICE**

Tradizionale fiera di giugno e 11a edizione Fotoincontri. La manifestazione fotografica organizzata sotto la direzione artistica di Franco Fontana prevede il 18 l'apertura nella Rocca delle mostre fotografiche, il 19 e 20 work shop tenuti da professionisti dello scatto e sempre nella Rocca Estense la 6a edizione del concorso fotografico Portfolio. Un altro concorso in programma è la 2a edizione di Magico Carnevale. La domenica mostra mercato di materiale fotografico usato e da collezione sotto i portici. Ampio spazio sarà dedicato anche alla fotografia digitale e all'editoria fotografica. Info 0535/84374 - www.fotoincontri.it

**19-20 GIUGNO
PALAGANO**

Fiera del ciaccio montanaro. Oltre alla degustazione di questo prodotto tipico Dop, l'iniziativa promuove l'artigianato locale, la riscoperta delle arti e antichi mestieri, le moderne tecnologie il tutto contornato da spettacoli, concerti ed eventi culturali

**23-27 GIUGNO
SOLIERA**

151ª Fiera annuale. Le vie e le piazze si animano di esposizioni, stand commerciali, spettacoli ed esibizioni sportive, intrattenimenti offerti dalle associazioni e punti ristoro dove si possono gustare i prelibati tortelloni e le altre specialità all'aceto balsamico tradizionale, i

prodotti tipici modenesi e i piatti etnici preparati dalle comunità magrebine e indiane. Il 24 la sera del patrono San Giovanni concerto dei Nomadi in piazza e fuochi d'artificio, il 25 musiche e balli latino americani e assaggi di paella, il 27 raduno nazionale di moto e alla sera sfilata di moda e gran finale con i fuochi d'artificio

**23-27 GIUGNO
SPILAMBERTO**

134a Fiera di San Giovanni. Tutte le sere il centro storico è protagonista di belle iniziative. Il 23 tradizionale rassegna campanaria nella chiesa San Giovanni, apertura con prosecuzione nei giorni successivi dei padiglioni espositivi, della mostra mercato di cunicoltura, dell'aceto balsamico tradizionale presso la Consorteria a Villa Fabriani dove è aperto anche il museo, e del nocino nel Torrione Medievale, intrattenimenti con teatro di strada e comici nell'anfiteatro. Il 24 antichi mestieri, lezione sul nocino casalingo, spettacoli, il 25 mercatino d'antiquariato, musica ed esibizione sportiva, il 26 mercato, rassegna corale nella chiesa Sant'Adriano, mentre in piazza concerto tributo a Bertoli, il 27 al mattino assegnazione del Palio al miglior aceto balsamico tradizionale, mercato e alla sera premiazioni degli esemplari della mostra avicunicola, dimostrazione di arti marziali e spettacolo pirotecnico. Il programma è arricchito anche dalla presenza di mostre di pittura, di giocattoli antichi, da una esposizione di moto e auto d'epoca e dello spazio dedicato alle associazioni

**26-29 GIUGNO
CONCORDIA**

Fiera dei Santi Pietro e Paolo. Concerti e spettacoli, Palio della Concordia con le 5 frazioni che si sfidano in gare in piazza Repubblica

**26-27 GIUGNO
PALAGANO**

Nello scenario naturale del Parco della Resistenza di Monte S.ta Giulia a Monchio si ricrea la suggestiva atmosfera della festa di San Giovanni. Tra fuochi, musica, passeggiate notturne, il parco ritorna al passato. Gli antichi abitanti durante i giorni dell'equinozio d'estate festeggiavano con fuochi propiziato-

ri e andavano a raccogliere le erbe e le piante alle quali la rugiada della notte più breve dell'anno conferiva magici poteri. La domenica è previsto anche un laboratorio sulla creazione del prelibato liquore a base di noci

**MU.VI, ESTATE
AL NOVI SAD**

Il Villaggio della Musica (Music Villane MU.VI.) sarà il nuovo polo attrattivo per le serate modenesi di **giugno e luglio**.

L'obiettivo di Nicoletta Mantovani Pavarotti e Radio Bruno è di trasformare Modena in capitale della musica con una rassegna che coinvolge artisti di prestigio. Sul palco del **Parco Novi Sad** sfileranno grandi nomi della musica italiana e internazionale: il 3 giugno Paolo Conte, il 17 Lucio Dalla, il 13 luglio Burt Bacarat, il 15 luglio Ennio Morricone, il 22 luglio Macy Gray, il 25 luglio Michael Bublè, il 29 Lou Reed e poi ancora Tiziano Ferro, Zuccherò, Biagio Antonacci, i Toto, Gli Eiffel 65, Ziggy Marley, Gabriel Ponte, gli Stadio, Mario Venuti e Samuele Bersani e tanti altri ancora. Ogni giorno comunque della settimana ci sarà un intrattenimento. Tra i 60 appuntamenti in programma si segnala la messa in scena del musical "Sette spose per sette fratelli" e "My fair lady", serate il mercoledì con musica da discoteca con rinnomati Dj, il venerdì revival anni '70 e '80 con Radio Stella, cabaret il sabato con spettacoli di Bergonzoni, Teo Teocoli, Gene Gnocchi, Sabrina Guzzanti, Serena Dandini, i comici di Zelig e tanti altri. La cittadella della musica non sarà avvolta solo da note e risate ma aprirà anche allo sport con i maxi schermi per seguire le partite dei campionati europei di calcio, darà la possibilità di assaporare cibi presso il ristorante, degustare bevande grazie a cinque pub e passeggiare tra mostre fotografiche e di strumenti musicali.

MILITARY TATOO**Dal 5 al 10 luglio Modena ospita il Festival Internazionale delle Bande Militari.**

Soldati e ottimi musicisti al posto delle armi imbracciano strumenti indossando uniformi antiche e berretti col pennacchio. Il centro storico sarà avvolto da raffinati concerti di musica classica, spettacoli di evoluzioni e caroselli, parate di giorno e di notte.

La 13a edizione prevede l'arrivo di cinquecento strumentisti da vari paesi e di una banda mascotte composta da cento ragazzi, una ventina di appuntamenti musicali, che si svolgeranno nell'arena di Piazza Roma che si affaccia sul Palazzo Ducale, nelle vie del centro e nella platea del Cortile d'onore dell'Accademia Militare.

Nei giorni che precedono il Festival, il 2 e il 3 luglio, si svolgerà inoltre la terza edizione di Raplan, meeting dei complessi musicali giovanili dell'Emilia Romagna, al quale parteciperanno seicento giovani allievi delle scuole di musica della regione e bande ospiti provenienti da altre regioni e dall'estero.

Info www.modenafestivalbande.it e per i servizi di accoglienza Modenatur: tel. 059 220022, www.modenatur.it.

**I GIORNI
DELLE RINNOVABILI**

La centrale di **Farneta di Montefiorino** aderisce alla manifestazione nazionale sulle fonti rinnovabili prevista nei giorni **15-16 maggio**. Con questa interessante iniziativa si vuole richiamare l'attenzione della gente sui benefici ambientali ed economici associati alla produzione di quelle fonti derivanti direttamente o indirettamente dall'energia del sole (eolica, fotovoltaica, solare termica, biomasse, idrica) e dal calore geotermico. Il programma prevede l'apertura degli impianti della Centrale Idroelettrica di Farneta al pubblico con visite guidate, animazioni e stand gastronomici. Il gruppo escursionistico propone anche una camminata sul sentiero Matildico percorrendo la strada del Traccolino che dalla diga porta alla centrale. Nella Centrale di Farneta l'Enel ha conservato quasi integralmente, restaurandoli, i vecchi macchinari per la produzione di energia risalenti agli anni Venti: grandi macchine con manometri e quadranti, interruttori e leve. È possibile prenotare visite guidate per gruppi e scolaresche dal lunedì al venerdì

SERATE ESTENSI

Dal 18 al 27 giugno a Modena tornano le Serate Estensi, le rievocazioni storiche che riportano per dieci giorni la città agli splendori di casa d'Este. Il calendario della 13a edizione propone i tradizionali appuntamenti con i giochi d'epoca, il Calcio Storico, la Giostra della Quintana, la Grande Sfida Estense, affiancati da nuovi eventi, come il Grande Teatro di Piazza ispirato alla Secchia Rapita, il concerto alla Chiesa di Sant'Agostino, le Stanze della Poesia alla Galleria Estense. Immane l'appuntamento con la moda di ieri e di oggi proposto dalla Sfilata in Piazza Grande, per concludere il 27 giugno con l'antico mercato, il banchetto della Nobile Casa d'Este e il banchetto Popolare. Lungo le strade del centro storico ogni sera sfileranno cortei di dame e cavalieri, sbandieratori, armigeri in preziosi abiti del 600. Gruppi storici provenienti dalle città che hanno legato la loro storia a quella della famiglia d'Este arriveranno a Modena per omaggiare i Duchi. La mostra allestita al Foro Boario riproporrà un esclusivo reportage fotografico dalle Raccolte Panini sulla prima e unica rievocazione storica modenese, il Carosello Tassoniano del 1935

CONCERTI

30 APRILE MODENA

Rassegna corale "Memorial Patrizia Soncini" alla Polisportiva Modena Est alle ore 21. Partecipano i cori: "Voci del Frignano", "I Cantori della Regina", "Lavaredo" di Padova e il Gruppo Corale "Pratella Martuzzi" Società Canterini Romagnoli di Ravenna. L'ingresso è gratuito. Nella precedente rivista è stato erroneamente scritto che l'ingresso agli spettacoli della rassegna dialettale era ad entrata gratuita. L'ufficio Stampa porge le sue più sentite scuse ai lettori, al comitato organizzatore della Polisportiva Modena Est e agli spettatori intervenuti alle serate

3-14 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

Nell'ambito del Festival L'altro Suono incontri con musicisti. Il 3 laboratorio sulla vocalità con Luisa Cotifogli giovane cantante ricercatrice sull'uso della voce nei diversi generi musicali alle ore 15. Il 14 incontro con il cantante e compositore Ilaiyaraaja sulla voce nell'antica tradizione musicale indiana

4 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

La Deutsche Kammerphilharmonie Bremen diretta da Gerard Korsten e la violinista Viktoria Mullova eseguiranno musiche di Stravinskij e Prokofiev

6 MAGGIO SASSUOLO

Concerto per arpa di Davide Burani nella Sala Paggeria 2 nel piazzale della Rosa. Ore 21

7 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

"Sette danze greche" musica di Mikis Theodorakis, "Don Giovanni" musica di Chopin su un tema di Mo-

zart, "Il mandarino meraviglioso" musica di Bartok. Le nuove creazioni del coreografo Maurice Bejart con il Tokyo Ballet

7-21 MAGGIO NOVI

Memorial "Torino Gilioli" concerto del coro delle Mondine il 7 nella Sala Civica, il 21 nella Sala Taverna. Ore 21

8 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

Festival L'altro Suono. Il canto flamenco dell'Andalusia con Juan Carmona Grupo e Justo Eleria

9 MAGGIO SAN FELICE

Rassegna Effetto Musica. "La morte e la fanciulla" con la Alpen Adria Kammerphilharmonie, il Trio Okara e il violinista Eriko Sumi. Musiche di Mozart, Schubert, Abbado, Schubert. Cortile della Rocca Estense ore 18

10 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

Festival L'altro Suono. "I giorni dell'uomo" prima esecuzione assoluta dell'oratorio per tromba, organo, sassofono, violino, tuba, trombone e coro con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Musiche di Kenny Wheeler

13 MAGGIO MODENA - GALLERIA CIVICA

Il Modena Jazz Club e la Galleria civica propongono una serie di incontri con i protagonisti del jazz italiano che si confrontano non solo con gli spazi originali ma anche con le opere in mostra in un reciproco scambio di suggestioni e ipotesi interpretative. Nella Sala Grande del Palazzo Santa Margherita concerto di Lello Pareti contrabbasso, Antonello Salis fisarmonica e voce, Stefano Cantini sassofoni. Spazio cocktail alle 21.15 e inizio ore 22. Info 339/499736

14 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

Festival L'altro Suono. Canzoni, musica tradizionale, folcloristica e classica indiana con il musicista Ilaiyaraaja che dirigerà una grande ensemble. Il concerto si pone all'interno di Angelica - Festival Internazionale di Musica. A Bologna il 15 proseguimento di "Voci dall'India" con Kishori Amonkar Party al Teatro San Leonardo

16 MAGGIO MIRANDOLA

Concerto lirico del New National Theatre of Tokyo nella Sala Polivalente del Bocciodromo. Info 0535/26052

16 MAGGIO MODENA

Concerto nella chiesa di San Pancrazio alle ore 16 con Matteo Maggoli violoncello e Davide Burani, organo e arpa

18 MAGGIO MODENA - TEATRO COMUNALE

"Un tram che si chiama desiderio" balletto dal dramma teatrale di Tennessee Williams con la Stuttgart ballet e l'étoile Alessandra Ferri. Musiche di Prokofiev e Schnittke

20 MAGGIO SASSUOLO

Poesie d'amore attraverso i secoli lette da Nadia Sighinolfi e brani di musica classica con la pianista Cristina Calzolari alla Paggeria 2 in piazzale della Rosa ore 21

22 MAGGIO BOMPORTO

Concerto del Coro Città di Mirandola e la soprano Paola Sanguinetti nella chiesa alle 21

22 MAGGIO CARPI

Nella chiesa di San Nicolò alle ore 21 concerto della Corale Savani, del Coro Palestrina, della chiesa San Giuseppe, della Schola Cantorum, del coro Regina Nives

JAZZ IN'IT

Il 16° Festival jazz all'insegna dell'incontro tra musica originale e altri linguaggi espressivi avrà come tema conduttore l'esecuzione di brani di terre di confine. **Nella Rocca di Vignola, il 18 giugno** verrà proposto il progetto dell'orchestra "Lunghe Canne" con ospiti Michel Goudard e Marc Ribot. **Il 19** ci sarà il gradito ritorno della Union Jazz Band diretta da Luca Barbieri e la videoproduzione di Servillo-Girotto-Mangialavite che incontreranno l'artista Mariano Chelo. **Il 20** esibizione di Antonello Salis che proporrà l'incontro tra il jazz ed il repertorio dei Beatles e una coproduzione con il London Jazz festival "Monk Liberation Front". Di corredo alla manifestazione sono organizzati negli spazi rinnovati della casa natale di L.A. Muratori, laboratori di scrittura creativa con alcuni dei più rappresentativi scrittori italiani del momento: Marcello Fois, Stefano Tassinari e Gruppo Wu Ming, incontri sull'improvvisazione condotti dal poliedrico musicista sardo Antonello Salis presso la Sala Cantelli e nel medesimo spazio jazz aperitivo nei pomeriggi di festival dove sarà proposta l'esecuzione integrale dei brani di Thelonius Monk. Info 059/777706

ROCCA IN MUSICA

Nella splendida cornice della **Fossa castellana di Vignola** risuoneranno, per la XVI edizione, le note multietniche, tradizionali ed evocative di Rocca in Musica la rassegna da sempre rivolta alla musica popolare che proporrà concerti sul tema "Angoli sonori: schegge di continenti": un viaggio attraverso musiche etniche o di culture subalterne, che rappresentano un particolare orizzonte, identificativo ma ancora poco svelato di un continente. I musicisti provengono dall'America del Sud, dall'Africa, dall'Europa e dall'Asia. **Il 6 giugno** Irio De Paula dal Brasile in "Sei corde per mille ritmi", **il 13** dall'Azerbaijan e dall'Iran Shar Gulduşu Trio, **il 27 giugno** N'Guel dal Senegal. **Il 4 luglio** musica europea. Inizio ore 21.30. Info 059/777706

CHOPINIAMO

Festival pianistico internazionale "Chopiniamo: pianismo europeo tra oriente e occidente" organizzato dalla Gioventù Musicale di Modena. **Il 15 maggio** nella **chiesa di San Vincenzo** concerto di Olaf John Laneri. Musiche di Chopin, Scriabin, Rachmaninov, Prokofiev. **Il 19 al Teatro comunale** Michel Dalberto eseguirà musiche di Chopin, Fauré, Ravel. **Il 23** sempre al Comunale Joaquín Achúcarro suonerà musiche di Chopin, Ravel, Debussy, Scriabin, Rachmaninov, **il 25 nella chiesa di San Vincenzo** Alexander Romanowsky interpreterà musiche di Chopin, Scriabin, Rachmaninov. Serata finale **il 29 maggio al Teatro comunale** con il concerto di Andrea Lucchesini che proporrà una carrellata di brani chopiniani. Info www.gmi-mo.it

I LUOGHI SACRI DEL SUONO

Il **Festival musicale ideato dalla Corale Gazzotti** di Modena in collaborazione con il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio in questa 7a edizione avrà come tema conduttore la musica vocale del '900 ma non mancheranno anche incursioni nel repertorio barocco e tardo rinascimentale. Il primo concerto è il **4 giugno** e vedrà proprio impegnata la corale, i solisti e l'Ensemble strumentale Gazzotti in un programma tutto di musica inglese se Purcell e Britten nella chiesa San Bartolomeo. I due appuntamenti successivi si terranno nella chiesa San Barnaba. **Il 12** i Solisti Vox Altera di Lugano suoneranno musiche di Perotinus, Machaut, Desprez, Part, Bryars, Tadini mentre **il 13** "l'Accademia degli Invaghiti" di Mantova canterà in una versione moderna la Missa Osceletur me di Vecchi. **Il 15** nella chiesa San Carlo la Drottningholm Barock Ensemble con la collaborazione del Festival Musicale Estense Grandezze e Meraviglie e il sostegno della Tetra Pak darà vita ad un viaggio musicale tra brani del '600 e '700. Il concerto è promosso dall'Ambasciata di Svezia. **Il 19** nella chiesa San Pietro il Coro in Canto di Treviso e all'organo Filippo Perocco eseguiranno musiche vocali di Poulenc, Verdi, Bruckner, Messiaen, Stravinsky, Part. La rassegna termina con il concerto del **26 giugno** nella chiesa del Paradisino dove il Coro Città di Parma e i solisti Stefania Marusi flauto, Francesco Baroni organo, Guido Pasini voce recitante presenteranno una messa del rinascimento di Merulo accostata a musica per flauto del '900 di Ibert. I concerti iniziano alle 21 e sono ad ingresso gratuito

**22 MAGGIO
MIRANDOLA**

Microfono d'oro festival nazionale di canzoni edite e inedite per ragazzi

**22 MAGGIO
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Festival L'altro Suono. Abdelli e altri solisti intoneranno canti sulla libertà e la tolleranza del popolo berbero

**22 MAGGIO
SAN FELICE - TEATRO COMUNALE**

Concerto del gruppo Lato B un tributo ai Nomadi. Il ricavato è devoluto in beneficenza

**29 MAGGIO
PIEVEPELAGO**

Trentennale dell'attività del Coro Valle del Pelago. Per festeggiare concerto presso il teatro Cabri con la corale e il Coro Monte Cauriol di Genova

**29 MAGGIO
SERRA**

Concerto del Coro polifonico G. Giaroli di Reggio Emilia nella Rocca di Santa Maria ore 21

**21 GIUGNO
MODENA**

6° Festival della Canzone Dialettale Modenese in piazza della Pomposa ore 21

**GIUGNO - LUGLIO
SASSUOLO**

Sassuolo Musica Festival: concerti di musica classica, jazz e balletti nel piazzale della Rosa. Info 0536/1844770

**4 GIUGNO
SAN FELICE**

Itinerari organistici. Nella chiesa della Natività Anna Simboli soprano e Francesco Moi all'organo interpreteranno brani dal barocco al romanticismo di Fischer, Buxtehude, Haendel, Rossini Da Bergamo, Verdi, Fauré

**10 GIUGNO
MODENA**

Concerto di Sting la pop star ex leader dei Police in piazza grande. Info Studio's 059/361116 - www.ticketone.it

**12 GIUGNO
CARPI**

21a Rassegna corale organizzata dalla Corale Savani nel cortile di San Rocco alle 21. Diversi cori daranno vita ad un concerto di musiche polifoniche, folk e pop

**19 GIUGNO
CASTELFRANCO**

9a Rassegna corale Cantincorte al Castello di Panzano. Partecipano: il Coro Tomas Luis de Victoria, il coro Vocilassù di Toano e il coro femminile Viva voce di Donnas Aosta. Ore 21

LIRICA CHE PASSIONE

Per chi è appassionato di teatro d'opera sono organizzati diversi incontri di approfondimento sulla lirica. Gli incontri sono aperti a tutti negli orari dalle 17.30 alle 19.30 presso il punto di lettura Madonnina in via Amundsen, 30, l'ingresso è gratuito, il docente è Pierluigi Cassano regista teatrale. Il 4 maggio si parla de "La traviata" di Verdi, l'11 dell' "Aida" di Verdi e della struttura del teatro, il 18 de "La bohème" di Puccini e dell'opera verista, il 25 della "Tosca" di Puccini e dei grandi divi della lirica, l'1 giugno della "Turandot" di Puccini e della struttura dell'orchestra

SPETTACOLI

**30 APRILE - 9 MAGGIO
MODENA**

5a edizione Rassegna Cattivi Maestri spettacoli nei fine settimana. Presso la Casa delle Arti in via Buon Pastore, 57. Ogni serata da spazio a molteplici eventi: prosa, danza, musica, nouveau cirque, clownerie e diverse commistioni tra tecniche performative. La serata termina alle 23.30 con un momento di convivialità tra pubblico e artisti. Info 059/303696

**5 MAGGIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**

"Siamo rimasti sotto" la comicità dei Pali e Dispari

**8 MAGGIO
RAVARINO**

"Un bagian a Ravaren" e "La sposa e la cavala" con la compagnia "In fencla dura". Sala Polivalente del Municipio ore 21

**8-15 MAGGIO
CARPI**

Festival delle abilità differenti. Rassegna di spettacoli organizzati da disabili

**8-9 MAGGIO
MODENA - TEATRO PASSIONI**
"Otras Mujeres" in lingua spagnola con sottotitoli, regia Antonia San Juan

**11 MAGGIO
MODENA - TEATRO STORCHI**
Festival del Cabaret Emergente 11a edizione. Serata finale con 8 concorrenti

**12 MAGGIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**
"Sim Sala Omen" la comicità di Raul Cremona

**15 MAGGIO
RAVARINO**

"Sette mele per Eva" sette episodi comico drammatici con la compagnia Attori per forza. Sala Polivalente del Municipio ore 21

**18 MAGGIO
MODENA
TEATRO MICHELANGELO**

"Aspetto e spero" la comicità di Leonardo Manera

**21 MAGGIO
RAVARINO**

"Aiuto" commedia di Luigi Monfredini con la compagnia Senza Spingere di Crevalcore. Sala Polivalente del Municipio ore 21

**23 MAGGIO
PALAGANO**

"In tri in n'à scranà" con la compagnia I Valdastrin al Centro Servizi al turista del Parco Santa Giulia ore 16

**23 MAGGIO
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna Baracca & Burattini. "Cap-puccetto Russa" con la compagnia L'Allegra Brigata. Spettacolo alla Pol. 87 G.Pini ore 15

**26-29 MAGGIO
MODENA - TEATRO PASSIONI**

"Appunti sull'anima" di Garcia Lorca spettacolo di fine corso degli allievi della Scuola per attori di Emilia-Romagna Teatro Fondazione, regia Roberto Valerio

FESTIVAL A MARANO

Ventennale del Festival nazionale del Teatro dei Ragazzi a Marano dal 19 aprile al 9 maggio. Gli spettacoli selezionati sono messi in scena da diverse scuole provenienti da ogni parte d'Italia e novità quest'anno sarà ospite una scuola francese e si segnala il 30 aprile "Ten" un thriller comico in lingua inglese. Oltre agli spettacoli sono organizzati convegni, mostre di libri e manifesti, laboratori, corsi di aggiornamento per insegnanti, un concorso di scrittura per il teatro dei ragazzi. Tutti i giorni al mattino e al pomeriggio salgono sul palco del Centro Culturale bambini delle scuole elementari e ragazzi delle superiori. Per prenotare tel. 059/705770

TEATRO DI CLASSE E FESTIVAL INGLESE

I ragazzi delle scuole lasciano temporaneamente i banchi per cimentarsi sul palco di un teatro. Ritornano infatti gli spettacoli della rassegna Teatro di Classe. Le recite si svolgono principalmente al Teatro Storchi di Modena alle ore 21. Si inizia **il 27 aprile** con "Avevamo gli occhi belli" a cura dei ragazzi del Fermi, **il 28 e 29** ci si trasferisce al Teatro delle Passioni con la scuola media Cavour che mette in scena il musical "Notre Dame de Paris", sempre **il 29** ma allo Storchi il liceo Muratori è impegnato in "Sogno di una notte di mezza estate", **il 30** salgono sul palco del Teatro Passioni i ragazzi del Cattaneo. **In maggio: l'1** il liceo San Carlo porta "Inferno", **il 3** il liceo Tassoni è in scena con "Il borghese gentiluomo", **il 4** è impegnato il liceo Allegretti di Vignola, **il 7** cabaret tedesco con il Selmi linguistico, **il 10** i geometri del Guarini in "Il mercante di Venezia", sempre **il 10** ma alle Passioni il liceo Sigonio in "Il Sigonio furioso", questo teatro accoglie anche i prossimi spettacoli **dell'11** dei ragazzi del Venturi, **del 31** "Gli aspetti del carattere di Moliere" curato dal Corni professionale, **dell'1 e 2 giugno** "Le città invisibili" con gli attori del liceo Muratori, **del 3 giugno** "Donne nel tempo" con le ragazze della sezione moda del Cattaneo, **del 4 e 5 giugno** "Elizabeth" del liceo Tassoni. Spazi diversi per gli spettacoli del Corni **l'1 giugno** con "Povero Piero" al Teatro Cittadella, della scuola di San Damaso **il 5 e 6 giugno** alle ore 10 in "La foresta radice - labirinto" presso la palestra di San Damaso, dell'Istituto Cavazzi Sorbelli di Pavullo **il 27 maggio** in "Pallottole su Broadway" al teatro MacMazzieri. Parallelamente al Teatro di classe, i ragazzi delle scuole danno vita anche ad un Festival di teatro in lingua inglese. In maggio le recite si svolgono prevalentemente alle ore 21. Al Teatro San Giovanni Bosco il Modena Theatre Workshop è sul palco **il 3 maggio** per il musical "Ten" alle ore 20, **il 17** per lo spettacolo "A woman of no importance", **il 24** per "The Canterville Ghost" alle ore 17 e **il 31** per "A taste of arsenic". Il teatro San Giovanni Bosco ospita anche i ragazzi del liceo San Carlo **il 10 maggio** con la recita "Matrioska Mystery" e **il 13** con "Kitchen". Il Teatro Cittadella accoglie i ragionieri del Barozzi impegnati nel musical "Somewhere" alle 10.30 e alle 21. Il Teatro Michelangelo offre il palco ai ragazzi del liceo Wiligilmo che allestiscono il musical "Jazz babes". Info tel. 059/2136011

SPORT

1 APRILE - 30 SETTEMBRE MODENA

Nel parco XXII Aprile c'è la possibilità di noleggiare pattini in linea presso il Bar Arcobaleno tutti i giorni escluso il martedì dalle 8.30 alle 22

30 APRILE - 2 MAGGIO MODENA

8° Concorso Ippico Internazionale al Parco Novi Sad

30 APRILE - 2 MAGGIO SESTOLA - FANANO MONTECRETO

11° Trofeo Cimone torneo internazionale di calcio cat. minipulcini, pulcini, esordienti e giovanissimi. Info 0536/61372

1 MAGGIO NOVI

10a Camminata delle siepi di 4-7-12 Km. partenza ore 9

1 MAGGIO SASSUOLO

Pedalata ecologica da Sassuolo a Casalgrande il pomeriggio. Info 0536/883495. Lo stesso giorno gara regionale di bocce Lui & Lei con 32 formazioni

1 MAGGIO SPILAMBERTO

3a podistica di 4-8-21Km. dell'aceto balsamico. Partenza ore 15.30

1-2 MAGGIO SERRA

Gara di parapendio a Monfestino

1-2 MAGGIO CARPI

Campionato italiano di karate under 14 e over 15 al mattino al Palazzetto dello sport. La domenica c'è anche il 24° Giro delle risaie camminata non competitiva di 4,5-9-12-17,5 Km. partenza da Fossoli alle 9

2 MAGGIO MODENA

Gara regionale di pattinaggio cat. allievi e giovani alla Polisportiva Sacca

2 MAGGIO CASTELNUOVO

Triangolare di hockey su pista

7-8-9 MAGGIO FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli cat. A al Circolo Ippico Manfredini di Magreta

8 MAGGIO FIORANO

Giro ciclistico della Valpadana 6a tappa presso il Villaggio Artigiano a Spezzano ore 15. Lo stesso giorno 22a Strafiiorano corsa podistica di 3 e 10 Km. con partenza dal Castello di Spezzano ore 17

8 MAGGIO MODENA

22a Mille Miglia, la mitica corsa di auto storiche passerà per le vie del centro e lungo i viali dalle ore 17. La corsa si snoda sulle strade cittadine che collegano Brescia con Roma e ritorno

8-9 MAGGIO FRASSINORO

Il sabato giro guidato in mountain bike a San Geminiano lungo gli anelli del Centro Fondo di Boscoreale, la domenica in occasione della festa del prugnolo a Pielandagotti escursione guidata in mountain bike lungo il crinale sui sentieri 10 e 12 della Val Dragone. Ritrovo ore 9 alla Pro Loco

8-9 MAGGIO PALAGANO

L'8 nel pomeriggio passeggiata alla scoperta delle colorate orchidee spontanee del Parco S.ta Giulia e delle Valli del Dragone possibilità di alloggiare in B&B la domenica al mattino escursione "La Torre dei Gigli" e al pomeriggio visita guidata alla fioritura

9 MAGGIO CARPI

Gara di automobili da ripresa dentro al circuito dell'aereoclub di Budriane

9 MAGGIO CASTELVETRO

Biciclettata popolare. Partenza dal Parco San Polo nel pomeriggio

9 MAGGIO MODENA

Modena di corsa con l'Accademia 10a edizione. Partenza da via Berengario alle 9.30, percorso di 4 e 12 Km. arrivo al Parco Novi Sad

14-15 MAGGIO CARPI

9° Memorial Ligabue Torneo calcistico riservato a esordienti professionisti con le Società Juventus, Inter, Sparta Praga e Dinamo Zagabria. Partite allo Stadio Cabassi

14-15-16 MAGGIO FIORANO

14a Gara di orientamento e tiro alle Salse di Nirano

15 MAGGIO MODENA

Io penso positivo: manifestazione interregionale rivolta ai disabili alla Polivalente '87 G.Pini. Info 059/348811

15-16 MAGGIO MODENA

10° Trofeo Mazzotti gara regionale cat. Esordienti e giovanissimi di pattinaggio alla Pol. Sacca

IMPIANTI APERTI

Per gli amanti delle passeggiate a piedi e gli appassionati di discese free ride in mountain bike, gli impianti di risalita del Cimone sono aperti tutti i week end dal 5 giugno al 26 settembre e dal 24 luglio al 29 agosto tutti i giorni.

15-16 MAGGIO PALAGANO

Il sabato giro free ride in mountain bike alla sera cena con prodotti tipici locali e proiezione di diapositive su avventure in mtb, la domenica giro cross country e per chi non pedala animazione e laboratori e visita guidata alla fioritura delle orchidee

15-16 MAGGIO CASTELVETRO

Torneo di calcio giovanile Terre dei Castelli Memorial W.Venturelli con squadre di Castelvetro, Castelfiardo e Montluis sur Loire

15-16 MAGGIO FANANO

Campionato italiano di pesca alla trota in torrente

16 MAGGIO SASSUOLO

17a Camminata dei calanchi, di 3-8-11 Km. partenza ore 9. Info 0536/872951

20-22 MAGGIO MODENA

Fasi finali del Campionato nazionale di calcio a 5 sordomuti. Le partite si svolgeranno nel pomeriggio al Palapanini

21-22-23 MAGGIO FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli cat. eccellenza al Circolo Ippico Manfredini di Magreta

22-23 MAGGIO SESTOLA

2a Prova Gran Prix D'Italia gara nazionale di Down Hill mountain bike

23 MAGGIO CARPI

Trofeo Campedelli manifestazione nazionale di triathlon e interregionale di nuoto alle piscine

23 MAGGIO MEDOLLA

"Un gir par Amdola" camminata di 3,5-8-12 Km. partenza ore 9

23 MAGGIO MODENA

7 Colli Modenesi, 13a medio fondo di cicloturismo. Info 059/311434. Lo stesso giorno 13a Bicincittà con partenza alle 10.30 da piazza Grande e arrivo al Parco Amendola. Info 059/348804

23 MAGGIO MONTEFIORINO

Gara di mtb Val Dolo Cross 3a tappa Matildica Cup a Farneta

28-30 MAGGIO CARPI

31° Meeting Internazionale di nuoto giovanile Trofeo Ghirlandina presso la piscina

29-30 MAGGIO FIORANO

Trofeo Moving History raduno di auto storiche e sportive moderne

29 MAGGIO SASSUOLO

Corsa podistica Sassuolo - Montegibbio. Partenza dallo Stadio Ricci ore 16.30 con arrivo al Castello. Info 0536/1844715

30 MAGGIO CASTELNUOVO

Camminata dei salumifici di 4-8-10-13 Km. partenza ore 9

30 MAGGIO FORMIGINE

"Tutti in bici" scampagnata in bicicletta

30 MAGGIO MIRANDOLA

Concorso nazionale ippico delle Valli Mirandolesi al Barchessone vecchio di San Martino Spino

30 MAGGIO MONTESE

Campionato regionale di tiro alla ruozola cat. B in località Treppi

2 GIUGNO FIORANO

7° Firenze-Fiorano gara ciclistica nazionale dilettanti Elite - under 23

4 GIUGNO CARPI

Carpi Night Show gara internazionale di motocross in notturna nel campo di via Guastalla. Lo stesso giorno Trofeo Dorando Pietri corsa non competitiva con partenza da Piazza Martiri

CORSO DI ESCURSIONISMO

Corso di escursionismo organizzato da Massimo Bassoli della Palestra Equilibrium a Portile dal 4 al 28 maggio. Lo scopo degli incontri è di fornire una preparazione tecnica e culturale attraverso lo studio dell'ambiente per acquisire sicurezza e autonomia organizzativa e pratica.

BABYPONTE

Con la primavera ritornano le attività del Baby Ponte, le escursioni a misura di famiglia. Il 9 maggio Raglialtalia camminata in compagnia di asinelli e lettura di fiabe e leggende lungo i sentieri della riserva delle Salse di Nirano, il 12 e 13 giugno nel castello di Gombola musica tradizionale folk, il 19 e 20 giugno la Valle di Gombola si trasforma in un villaggio indiano con tende a cono, rullo di tamburi e magia di fuochi. Info : 0536/49195 www.aria-aperta.it

**5-6 GIUGNO
MODENA**

19a Pinnuotata trofeo internazionale Ghirlandina. Gare di nuoto pinato e velocità subacquea aperte a tutte le categorie, il sabato tutto il giorno mentre la domenica dalle 8 alle 13. Piscina Dogali. 059/334481. La domenica anche 16° Trofeo internazionale under 18 di bocce. Info tel. 059/214236

**5-6 GIUGNO
PRIGNANO**

Escursione medio impegnativa interamente pedalabile toccando i punti panoramici tipici di questa fascia dell'appennino di ponente. All'arrivo buffet alla sagra della gastronomia

5 GIUGNO

"Le collinacce" podistica con partenza da San Dalmazio alle 16.30

5 GIUGNO - 26 SETTEMBRE

Per gli amanti delle passeggiate a piedi e gli appassionati di discese free ride in mountain bike, gli impianti di risalita del Cimone sono aperti tutti i week end e dal 24 luglio al 29 agosto tutti i giorni

**6 GIUGNO
FORMIGINE**

Sportinfesta nel Parco della Resistenza. Nel pomeriggio giochi, tornei per bambini e famiglie

**6 GIUGNO
MODENA**

Modena Air Show manifestazione aerea all'aeroporto di Marzaglia. Al mattino cerimonia con autorità e sfilata di auto storiche, al pomeriggio voli di aeromodelli, ultraleggeri, alianti, acrobazie di aerei militari ed aerei a elica, intorno alle ore 17 spettacolo della pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori. Ingresso gratuito. Info 059/389090

**6 GIUGNO
MODENA**

Gara regionale Uisp cat. Professional di pattinaggio alla polisportiva Sacca. Lo stesso giorno gara internazionale giovanile di bocce individuale alla bocciofila modenese

**6 GIUGNO
PALAGANO**

Escursione guidata in grotta carsica dei gessi triassici della Val Secchia. Visita alle Fonti di Poiano, alla grotta e nel percorso sotterraneo risalita del torrente Sologno

**6 GIUGNO
SAN POSSIDONIO**

"Al gir dal Comun" camminata di 4-12-18 Km. partenza ore 9

**7-11 GIUGNO
MODENA**

Torneo di bocce cat. A1 nazionale alla polisport. Cognentese

**7-28 GIUGNO - 12-26 LUGLIO
6 SETTEMBRE
MODENA**

Serate ciclistiche al Parco Novi Sad organizzate dall'Udace

**9 GIUGNO
CARPI**

Campionato italiano di corsa 10.000 mt nella pista di atletica D. Pietri con inizio alle 19.30

**11-13 GIUGNO
FANANO**

2° Porketta Ride Party raduno nazionale di cross country. Per gli amanti della mountain bike un fine settimana con prove speciali, itinerari, percorsi notturni, esibizioni, feste gastronomiche

**12-26 GIUGNO
CASTELVETRO**

Giochi d'estate presso il centro sportivo. Tornei di beach volley, calcetto, gara di mountain bike in notturna, il 17 bocce, corsa podistica il 12 alle ore 18 e spettacoli

**13 GIUGNO
FORMIGINE**

Campionati italiani di bocce cat. A individuali, B terne, C a coppie, D individuali. Semifinali alla mattina e al pomeriggio finali presso la bocciofila

**13 GIUGNO
MONTESE**

Campionato regionale di tiro alla ruozola cat. A in località Treppi

**14 GIUGNO - 30 LUGLIO
MODENA**

Centro estivo "Equilibrando" per bambini dai 6 ai 13 anni a Portile. Le giornate trascorrono con attività sportive quali l'arrampicata, l'orientering, il tennis, il calcio, la mountain bike, il beach volley e ping pong, giochi, cacce al tesoro e laboratori didattici di argilla, magia, creatività, cucina, carta, giornalismo e fotografia. Preiscrizioni entro il 13 maggio. Tel. 059/253452-3387213502

**18-20 GIUGNO
FANANO**

Bike Camp del Cinghiale, raduno per ragazzi in mountain bike dagli 11 ai 14 anni. Nel Parco del Frignano impareranno ad usare la bicicletta superando ostacoli e condividendo un'esperienza unica di puro divertimento. Info 0536/68825

**19-20 GIUGNO
FANANO**

I percorsi della scienza: i cambiamenti climatici e il sentiero dell'atmosfera. Il Centro Visita Due Ponti organizza una camminata con visita al laboratorio sulla vetta del Cimone per approfondire le conoscenze sugli effetti dell'inquinamento atmosferico e sulle modifiche climatiche. Info 0536/68563

**19-22 GIUGNO
MODENA**

5a Modena Cento Ore Classic. Gara avvincente di regolarità e velocità per auto storiche con gare in circuito sugli autodromi di Mugello e Misano e della Ferrari a Fiorano. Le partenze e gli arrivi sono sempre a Modena. Info 059/415440

**19 GIUGNO
MONTEFIORINO**

Insieme alle guide del Gruppo Escursionistico camminata per raggiungere l'antico e piccolo borgo di Sant'Antonio e finale con grigliata collettiva. Partenza da Serra Santa Maria zona Sasso Tignoso ore 9

**19 GIUGNO
SESTOLA**

Camminar musicando. La passeggiata sul percorso da Pian del Falco all'Agriturismo La Cervarola e ritorno è caratterizzata da tappe musicali e culturali con concertini e letture di poesie. Info 0536/62324

**19 GIUGNO
SPILAMBERTO**

Corsa ciclistica Spilamberto - Fanano

**20-21-22 GIUGNO
ABETONE**

Sbarella Free Ride Fest, escursioni guidate, prove di abilità zingarate con la bici, musica, divertimento e gastronomia

**20 GIUGNO
CAMPOCALLIANO**

Concorso ippico nella zona dei Laghi Curiel. La serata è animata da Radio Bruno

**20 GIUGNO
LAMA**

Campionato regionale di orienteering alle Piane

**20 GIUGNO
MODENA**

Podistica di Freto di 2,5 e 8,4 Km. partenza ore 18. Lo stesso giorno giro dei castelli corsa cicloturistica con partenza dalla Polisportiva San Faustino

**20 GIUGNO
PALAGANO**

Passeggiata letteraria all'interno del Parco Santa Giulia e concerto al tramonto ed escursione in mountain bike con ristoro presso gli stand della sagra del ciaccio

**20 GIUGNO
SAVICNANO**

"Da la sreza a la barbera" podistica di 3-6,5-12 Km. partenza alle 9

**23 GIUGNO
CARPI**

Gran Premio podistico "Città di Carpi" in notturna corsa competitiva a livello regionale partenza nel centro storico

**26-27 GIUGNO
PALAGANO**

Campionato italiano fuoristrada nella pista della Val Dragone

**27 GIUGNO
CARPI**

Campionato regionale di ciclismo su strada cat. giovanissimi masch. e femm.le. Inizio gare ore 8.30 nel centro sportivo di San Marino

**27 GIUGNO
FANANO**

In mountain bike dalla Croce Arcana si pedala fino alla cima Tauffi 1798 mt. e poi giù lungo la discesa più lunga ed emozionante fino a Fanano. Info 0536/68825

**27 GIUGNO
FORMIGINE**

Podistica organizzata dall'Avis di 4-7,5-12 km. partenza ore 9

**27 GIUGNO
MIRANDOLA**

Trofeo Smerieri podistica di 2,2 - 5,4 - 8,7 Km. partenza ore 8.30

**27 GIUGNO
MONTEFIORINO**

L'antica Via Bibulca da San Pellegrino a Montefiorino ripercorrendo il cammino dei viandanti medievali accompagnati dalle guide del Gruppo Escursionistico. Lungo il percorso di 20 km. diversi punti di ristoro

**27 GIUGNO
SOLIERA**

Gran Premio città di Soliera podistica di 3,5-7 Km. con partenza alle 18.30

**PALLAVOLO,
ITALIA-SERBIA
A MODENA**

Il 27 giugno, alle 18, il PalaPanini di Modena ospiterà l'incontro di pallavolo maschile della World League tra le squadre nazionali di Italia e Serbia. Un match che riporta nella nostra città dopo tantissimi anni una partita degli azzurri che saranno opposti ai campioni olimpici uscenti.

**CAMMINATE COI
"CINNO"**

Il Cai di Sassuolo organizza la 3a rassegna "A spas coi cinno". Le camminate sono rivolte ai bambini dai 7 ai 10 anni anche i genitori possono partecipare. Il 16 maggio arrampicata in burrone, il 29 maggio le cascate del Dardagna con tramonto sul Monte Cupolino, il 30 escursione al Corno alle Scale in cerca dei cristalli di quarzo, la notte si passerà in rifugio al Lago Scaffaiolo. Info tel. 333/4749493

**ITINERARI AL PARCO
DEI SASSI**

Escursioni nel cuore del Parco dei Sassi di Roccamalatina. Nell'itinerario "Il fantastico delle Guglie" si va alla scoperta dei più suggestivi e sconosciuti ambienti, tra rupi, guglie, orridi, ruscelli nel nuovo itinerario percorribile solo con la guida. Le passeggiate si effettuano l'1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 26 settembre. 10-17-24-31 ottobre. Nell'itinerario "Nel profondo della Grotta - dove osano i geotritoni" si entra nella grotta della Cereta. I ritrovi sono il 16 maggio, 27 giugno, 19 settembre, 3 ottobre. Info Centro Parco Il Fontanazzo 059/795721. La rassegna Itinerando propone anche nel Parco: il 2 maggio una passeggiata faunistica e naturalistica rivolta ai bambini, il 9 una camminata alla scoperta delle bellezze di Guiglia e il 22 maggio e il 5 giugno un safari notturno.

MOSTRE

DA APRILE A NOVEMBRE SASSUOLO

Apertura al pubblico del Palazzo Ducale il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica negli orari 10-13 / 15-18

FINO AL 13 MAGGIO CAMPOGALLIANO

"Il peso dell'idrogeno: una possibilità per le energie alternative", la mostra si presenta con sei postazioni laboratorio attrezzate con poster esplicativi e modelli per sperimentazioni dal vivo. Orari: sabato e festivi 10-12.30/15-18.30, sono previste visite guidate. Inoltre si informa che in occasione dei 55 anni della cooperativa Bilanciai l'impresa ha deciso di dare un bonus a tutti gli studenti delle scuole superiori per entrare gratuitamente al Museo della Bilancia nell'anno 2004. Il museo offre ai visitatori anche la nuova visita personalizzata attraverso il sistema guideport in radio frequenza composto da cuffia e ricevitore

FINO AL 13 GIUGNO CARPI

Mostra sulla Collezione Foresti negli appartamenti inferiori di Palazzo Pio. Visite guidate in maggio il 9-16 e 23 alle ore 16. Ritrovo nella Sala dei Cervi

FINO AL 13 GIUGNO FINALE

Personale di Ivano Biasetti nei sotterranei del Castello

24 APRILE - 29 AGOSTO FIORANO

"Tra arte e sconografia" opere di Enrico Manelli al Castello di Spezzano. Apertura il sabato e la domenica dalle 15 alle 19. Chiuso il 12 e il 19 giugno

25 APRILE - 16 MAGGIO MODENA

Fierarte 43a rassegna presso la Fiera Campionaria al Quartiere fieristico Modena Esposizioni

25 APRILE - 1 MAGGIO SOLIERA

Rassegna d'arte pittorica contemporanea "Miniquadro - Città di Soliera". Le opere in concorso hanno dimensioni 30x40 cm, gli artisti invitati sono di fama nazionale. Direttore artistico il pittore Umberto Zaccaria. I quadri sono in mostra al Centro Sportivo

29 APRILE - 13 MAGGIO BOMPORTO

Mostra dell'artista Giorgione e del gruppo 4Nace di ceramica raku presso l'atelier Fuoriluogo in via Tevere, 386. Oltre alla ceramica è allestita una mostra d'arte new-figurativismo e dimostrazioni sulla lavorazione dell'argilla con cottura e colorazione dei pezzi realizzati

1-18 MAGGIO MODENA

"Monotipi parte seconda" le pitture di Celeste Simonini alla Galleria Punto Arte

MAGGIO VIGNOLA

Mostra di Elisabetta Sirani "La giustizia, la prudenza e la carità" presso i Cantieri Cantelli organizzata in occasione delle recenti acquisizioni d'arte tra cui anche otto opere di Giuseppe Graziosi esposte al pubblico nel mese di aprile. Info 059/777706 - www.comune.vignola.mo.it

MAGGIO - FINE SETTEMBRE MODENA

"Miniature e disegni nei manoscritti della Biblioteca Estense sec. X-XX" rassegna dei codici più significativi del fondo estense e di altre collezioni. La mostra alla biblioteca è aperta dalle 9 alle 13 nei giorni feriali

8 - 23 MAGGIO CASTELFRANCO

Personale di Ermo Vincenzo alla Saletta delle arti in piazza Curiel, 21

8-30 MAGGIO SAN CESARIO

"Da Durer a Giandomenico Tiepolo, mostra di incisioni dal XV al XVII sec." Oltre cento stampe tra xilografie, acqueforti e bulini di 35 antichi maestri incisori, provenienti da prestigiose collezioni private a Villa Boschetti. Le opere, con soggetti dal religioso allo storico, dal mitologico al ritratto, offrono una panoramica dell'arte grafica dal periodo rinascimentale a quello barocco fino al neoclassico. Orari dal martedì al venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12.30 / 15-19

8 MAGGIO - 3 OTTOBRE MODENA

"Aldo Lugli (1894-1915). Percorsi di formazione nell'arte del Novecento" al Museo Civico d'arte. Il 25 maggio visita guidata alle ore 21

15 MAGGIO - 2 GIUGNO NOVI

Retrospectiva della pittrice Amelia Moretti nella Sala Civica

15 MAGGIO - 15 GIUGNO CASTELFRANCO

"Moneta e romanizzazione in Emilia Romagna" mostra a Palazzo Piella in corso Martiri, 204

15 MAGGIO - 19 GIUGNO CARPI

"I grandi maestri del fumetto europeo" mostra di tavole originali dei grandi maestri del fumetto europeo dal 1950 ad oggi a Palazzo Brusati Bonasi. Sono rappresentati la scuola franco belga di Hergè e Jacobs, i classici italiani fra cui Pratt, Battaglia, Jacovitti, l'esperienza di Metal Hurlant e quella di Frigidaire, il segno dell'inglese Sidney Jordan e la scuola ispanica di Ortiz, Blasco e De la Fuente e poi i personaggi storici del fumetto come Asterix, Lucky Luke, Tex, Alan Ford, Valentina, Diabolik, Dylan Dog, Ken Parker e tanti altri. Apertura il giovedì, sabato e festivi negli orari 10-12 / 15.30-19

22 MAGGIO - 8 GIUGNO MODENA

Personale della pittrice Grazia Gambini alla Galleria Punto Arte. Info 059/226694

22 MAGGIO - 10 GIUGNO MODENA

Al Centro Studi Muratori in via Castelmataldo due mostre: "Il Fojonco" opere di Nani Tedeschi ed esposizione degli elaborati degli allievi dei corsi di disegno dal vero e acquarello

22 MAGGIO - 3 OTTOBRE FIORANO

"Sette secoli di ceramica a Montelupo" mostra di ceramica al Castello di Spezzano. Apertura il sabato e la domenica dalle 15 alle 19. Chiuso il 12 e il 19 giugno

29 MAGGIO - 6 GIUGNO MIRANDOLA

"Giganti protetti. Gli alberi monumentali in Emilia - Romagna" mostra al Barchessone Vecchio di San Martino Spino

29 MAGGIO - 13 GIUGNO CASTELFRANCO

Personale di Agnese Scolaro alla Saletta delle arti in piazza Curiel, 21

5-13 GIUGNO MIRANDOLA

Mostra di pittura di Giovanna Cosci alla Sala del Sacramento

5-13 GIUGNO MODENA

La Galleria d'arte Talento, in piazza Sant'Eufemia, 50 da diversi anni punto di riferimento per l'artigianato artistico di alta qualità e del design contemporaneo applicato al vetro, pietra, ceramica e legno accoglie la mostra di Peppino Campanella

5-20 GIUGNO SAN CESARIO

"Armonie di colori" mostra di pittura di Tosca e Ruggiero Piccinini e Augusto e Lucia Vaccari a Villa Boschetti

6 GIUGNO - 4 LUGLIO CASTELVETRO

"Poesia visiva: gruppo '70 omaggio a Ketty la Rocca" mostra nello spazio espositivo Pake in via Cialdini, 9. Il giorno dell'inaugurazione spettacolo alle ore 21 di David Riondino in "Solo con un piazzato bianco" nel cortile della biblioteca

19 GIUGNO - 4 LUGLIO MIRANDOLA

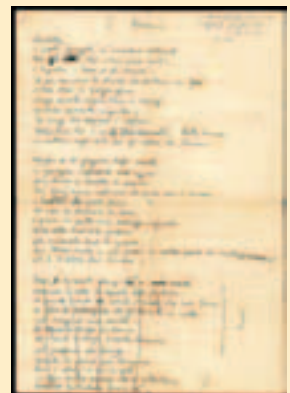
Mostra fotografica di Guglielmo Mecarocci alla Sala del Sacramento

27 GIUGNO - 18 LUGLIO FANANO

XVII Simposio internazionale di scultura su pietra. Diversi scultori chiamati da varie nazioni realizzeranno 10 opere da posizionale lungo la Linea Gotica. I lavori si svolgono in laboratori all'aperto presso il Lido di Fanano sulle rive del torrente Leo. Info 0536/68696

MANOSCRITTI A PAVULLO

"A mano libera" Nanni Menetti e i grandi poeti e narratori del novecento: dal manoscritto alla visualità della scrittura" alla **galleria d'arte contemporanea e nella galleria dei sotterranei di Palazzo Ducale a Pavullo dall'8 maggio al 6 giugno**. L'intento dell'iniziativa è quello di portare in una sala espositiva il manoscritto poetico narrativo, sia come documento originale di creazione di poesia, sia come manufatto squisitamente materiale e visivo, con un valore accresciuto dalla progressiva scomparsa della pratica manoscritta nella scrittura attuale. Nella prima sezione quindi manoscritti originali di poeti del '900 provenienti dal Centro di Ricerca sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei di Pavia, tra cui i preziosi autografi dei due Premi Nobel Quasimodo e Montale, manoscritti poetici di Ungaretti, Saba, Fortini, Luzi, Gatto, Penna e diversi manoscritti di narratori e di carteggi epistolari. La seconda sezione è imperniata sull'opera di un artista rappresentativo del coinvolgimento della scrittura nell'arte. Nanni Menetti usa la scrittura, i manoscritti e la carta carbone facendoli diventare criografie, scritture ottenute inducendo il gelo a operare su lastre appositamente preparate. Orari: martedì 16-18, giovedì e venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-13/17-19.30





MODENA METTE IL TURBO

Sarà una primavera a tutto gas, una stagione col motore a pieni giri, quella in arrivo nelle prossime settimane, a giudicare dal calendario di appuntamenti motoristici in programma in città e provincia. La kermesse "Modena Terra di Motori", voluta e promossa dal Comune di Modena in collaborazione con Camera di Commercio e Provincia di Modena, si sposta di qualche settimana in avanti, 2° e 4° weekend di maggio. La manifestazione che celebra Modena quale 'capitale dei motori', grazie a presenze ormai legendarie quali Ferrari, Maserati, De Tomaso, Pagani, Lamborghini, Edonis richiama in città e sul territorio provinciale, migliaia di appassionati del motorismo da tutta Italia. Come nelle edizioni passate il 15-16 maggio e il 29-30 maggio si terranno numerose attività che non mancheranno di stupire, affiancando alle iniziative consolidate, originali e allettanti novità. Come sempre ci saranno sfilate di Ferrari, parate di auto storiche, esposizioni nelle piazze cittadine, le mostre di collezionisti, il menu dei Motori.

Il 15 e 16 maggio si inizia con la presentazione degli ultimi modelli gran turismo delle case operanti sul territorio modenese, con le auto collocate nella suggestiva cornice di Piazza Grande e l'esposizione di auto storiche proveniente dal Museo dell'automobile di Torino (Piaz-

za Mazzini). Tra le conferme **sabato 29 e domenica 30 maggio** è in programma lo svolgimento del Modena Historic Challenge (Parco Novi Sad), terza edizione della gara di regolarità tra auto d'epoca impegnate su un vero e proprio circuito appositamente ricostruito. Una iniziativa che si segnala per la sua popolarità **Motorando** (16 maggio) un ampio mercatino-esposizione della documentazione e dell'arte dei motori (banchetti di libri da collezione, documentazione tecnica, targhe e insegne di marchi, gadget e materiali ricordo di eventi e manifestazioni, manifesti d'epoca sui motori e competizioni, cartoline e pubblicità d'epoca, ritratti e foto dei campioni...ecc. ecc.) sotto i portici di via Farini nel cuore della città. Caratteristica importante è quella di non es-

sere una iniziativa solo espositiva, ma di consentire anche lo scambio e la vendita dei pezzi esposti. Tra le novità invece segnaliamo la performance intitolata "**Il Pieno,... grazie!**", una iniziativa che abbinerà nei locali ex Manifattura Tabacchi, dal 15 al 30 maggio, l'esposizione di auto storiche pregiate a una suggestiva mostra di pompe di benzina, grazie alla partnership col celebre Museo Bisogni. L'angolo dei ricordi si arricchisce quest'anno con l'esposizione **Lau-ro Collection** (Palazzo Comunale, dal 15 al 30 maggio), per la prima volta a Modena, in diversi spazi, verranno esposti oltre 100 manifesti-poster e fotografie con dediche, tutti appartenenti al gestore dell'omonimo ristorante di via Ciro Menotti, che per tanti anni è stato un punto di riferimento per il mondo dei motori e della buona tavola.

Altre emozioni saranno quelle procurate da "**Il Tour della Passione**", un vero e proprio viaggio sul territorio provinciale, effettuato su un singolare autobus d'epoca, tra le prestigiose collezioni d'auto e gli altri luoghi di culto per chi ama la Ferrari, la Maserati e le altre mitiche produzioni modenesi a due e quattro ruote. "**Donne e Motori**" porterà a Modena le belle aspiranti di Miss Universo e due donne modenesi protagoniste di successo nel mondo dei motori: Deanna Orienti e Gessica Valentini. Infine sarà **giugno**, con la "**Modena 100 Ore Classic**", a portare un appuntamento di importanza nazionale che vede la partenza e l'arrivo in città, gestito dal Circolo della Biella, che consiste in una gara di regolarità e velocità per auto storiche, quest'anno con un percorso completamente rinnovato, dall'Appennino toscano a quello parmense.

Tante iniziative, ma un'unica protagonista, l'automobile sportiva, quella che solo una terra ricca e generosa, la Terra di Motori, poteva realizzare.



MODENA
MOTORI

Modena
*sempre
più 'terra
di motori'
In maggio
e giugno
numerose
manifestazioni
motoristiche
in città
e provincia*



Per ogni informazione sulla manifestazione consultare il sito ufficiale www.modenaterradimotori.com
MITO GROUP
Tel. 059.236.500
Fax 059.43.97.634
Email: lorisini.mito@tin.it

LAURETTA
LONGAGNANI

Stanguellini,
una famiglia
di inventori
e artigiani
che ha fatto
grande
l'industria
dell'auto
sportiva
a Modena

LA MUSICA DEI MOTORI

Cos'è che unisce la sensibilità musicale di un uomo come Celso Stanguellini, fondatore della ditta nel lontano 1870, nonché inventore di un dispositivo per l'accordatura meccanica dei timpani d'orchestra, brevettato in tutto il mondo, e la dedizione appassionata del figlio Francesco per i motori e lo sport motoristico? Credo che Angelo Orlandi, amico di vecchia data degli Stanguellini, abbia saputo cogliere appieno, nella sua introduzione al libro "Stanguellini, piccole e grandi auto da corsa", tutta la profonda affinità che lega questo binomio "musica - motore" alla stessa vicenda umana e imprenditoriale di questa famiglia modenese. Un'azione dovuta, questo libro,

"una storia che mancava" e che rende più visibile un periodo fra i più esaltanti della storia dell'automobile. Eppure sembrano così lontani e vicini allo stesso tempo quegli anni in cui, a Modena, a così poca distanza l'una dall'altra, tre aziende - scuderia Ferrari, Fratelli Maserati e famiglia Stanguellini - guidate da uomini con la stessa passione per le auto e la competizione, avrebbero reso questa città famosa in tutto il mondo.

Alla scomparsa prematura di Francesco, divenuto primo rappresentante della Fiat a Modena e con il quale la scuderia Stanguellini aveva conquistato una certa notorietà facendo correre e vincere le motociclette Mignon, la responsabilità dell'azienda passa a Vittorio che dimostra, da subito, nonostante la giovane età, un intuito straor-



dinario per i motori e le elaborazioni meccaniche delle auto.

Nel 1937 nasce la prima squadra Stanguellini ed i risultati non tardano ad arrivare... la vittoria di Francesco Severi con la Maserati 1500 modificata Stanguellini nella 28a Targa Florio, il trionfo di Giulio Baravelli alla XII a Mille Miglia ed alla Tobruk - Tripoli con la 750 Stanguellini. Nemmeno la parentesi bellica interrompe il fervore dell'attività agonistica, supportata da una crescente evoluzione in senso tecnologico e produttivo, con l'introduzione dei nuovi motori bialbero che non tardano ad affermarsi come cavallo di battaglia del costruttore modenese. Sono gli anni dei riconoscimenti importanti... delle amicizie che contano... Ascari, Villoresi, Fangio..., la Stan-



IL MUSEO STANGUELLINI

Un'eredità importante quella di Vittorio, raccolta con impegno e dedizione da Francesco Stanguellini che, insieme ai figli, ha creato un museo dell'Auto Storica, ospitato nei locali della concessionaria omonima.

Al nucleo originario di vetture, la 750 Corsa di Saccani, la Junior di Bandini e la Colibrì, si sono aggiunti altri modelli importanti, come le 1100 sport, le 750 sport bialbero, la Sefa Stanguellini, le Lotus 11 a motore Stanguellini 1100 bialbero e la famosa Fiat tipo 0 del 1908 targata MO - 1 che, insieme ad altri modelli di

macchine prestigiose, hanno arricchito ed impreziosito la collezione. Da sottolineare la suggestiva ambientazione del Museo che si avvale anche di reperti d'epoca, manifesti, fotografie, disegni, trofei, strumenti e banchi di lavoro che ci inducono a cogliere, insieme all'emozione di un'avventura straordinaria, anche i sacrifici, la vitalità, le delusioni... i progetti che stanno dietro ad ogni grande storia.

Museo dell'auto storica Stanguellini

Via Emilia Est 756 - c/o
Concessionaria Fiat

Modena

Tel. 059.361105

www.stanguellini.it

Orario di apertura:
da lunedì a venerdì
8.30-12.30/15-18.30,
sabato 9-12;

su prenotazione
anche la domenica.
Ingresso: gratuito

guellini Junior 1100 colleziona oltre 100 vittorie e l'innovativa e versatile Colibrì, disegnata da Franco Scaglione, conquista sei record mondiali sull'anello di alta velocità a Monza nel 1963.

Il nome Stanguellini ha acquistato una notorietà internazionale e l'officina accoglie a Modena un numero crescente di appassionati. Su tutto il "mago Stanguellini" vigila, ascolta, consiglia... partecipa con tutta la sua carica umana e quella innata modestia che lo hanno caratterizzato da sempre, dialoga con Enzo Ferrari e Umberto Agnelli... ma soprattutto dialoga con le sue macchine. Lo farà sempre, anche quando la competizione si farà più dura e l'azienda deciderà di ritirarsi dalle corse a metà degli anni 60.



Due settimane all'insegna dell'Aceto Balsamico Tradizionale, oro nero di Modena



BALSAMICO È



La ormai classica manifestazione dedicata all'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, giunta al sesto anno, si svolgerà dal **22 maggio al 6 giugno**.

Cambia il nome. "Balsamica" diventa "Balsamico è", un evento internazionale che si apre a nuovi protagonisti ed alla quasi totalità delle terre di produzione. Modena, Spilamberto, Carpi, Sassuolo, Nonantola e Vignola, offriranno ad ospiti e cittadini rare e preziose opportunità per conoscere e gustare un prodotto veramente unico nel mondo. Visite guidate, degustazioni, tavole rotonde, corsi di cucina, convegni, menù particolari in tutti i ristoranti, spettacoli e cene di gala saranno pronti a ricevere chi voglia esplorare gli ambiti più remoti e sublimi dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena.

In pochi anni questa manifestazione si è affermata come uno degli appuntamenti più importanti per i cultori della buona tavola e per gli estimatori dei prodotti tradizionali: "Balsamico è" celebra infatti le virtù di uno degli elisir più apprezzati al mondo, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena.

La sesta edizione della rassegna, organizzata da Comune e Provincia di Modena, dalla Camera di Commercio di Modena, e dai Comuni di



Spilamberto, Carpi, Nonantola, Sassuolo e Vignola, come sempre intreccerà iniziative culturali e gastronomiche.

Mai come nel caso della produzione dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena infatti, cultura e gastronomia si intrecciano con maggiore sintonia. In queste terre emiliane la tradizione per l'acetaia è un "modus vivendi" che come un gene si tramanda di padre in figlio. Gli aceti densi e profumati sono il prodotto di un amore e di una dedizione quasi totale.

Lo scopriranno gli appassionati che potranno **visitare le acetaie** della provincia modenese e degustare il meraviglioso liquido ambrato o che potranno apprendere tutti i segreti dell'acetificazione al Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena di Spilamberto il sabato e domenica con visite guidate all'Acetaia della Consorzeria, con degustazioni e tecniche di assaggio, e in piazza a Vignola nello spazio illustrativo

con esposizione di attrezzature ed esercitazioni guidate per la conduzione di un'acetaia (29 maggio - 6 giugno).

Ancora una volta momento clou della manifestazione saranno i **Galà Balsamici**, che quest'anno verranno proposti nei luoghi più suggestivi della provincia: il 24 maggio nel Chiostro dell'Abbazia di Nonantola, il 28 maggio nel chiostro di San Rocco a Carpi, il 1 giugno nel Palazzo Ducale di Sassuolo, il 4 giugno nel Castello dei Contrari di Vignola, il 5 giugno nel Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena di Spilamberto e infine il 6 giugno al Palazzo Comunale di Modena.

Da ricordare inoltre i **Percorsi del Gusto**, Aperitivi al Balsamico Tradizionale in caffè, enoteche e locali di gastronomia del centro storico di Modena, mentre oltre 50 ristoranti di città e provincia proporranno uno speciale "**Menù di Balsamico è**" a base di piatti "al Balsamico tradizionale" accanto a quelli consueti della cucina modenese tradizionale.

Degustazioni guidate si terranno a Modena in Piazza Mazzini nella Cittadella del Gusto nei giorni 22, 23, 29, 30 maggio e 5, 6 giugno, e a Nonantola nelle Piazze Balsamiche.

Sono confermati anche i **corsi di cucina** a tema "Il Balsamico in cucina", presso ristoranti modenesi con cena finale.

Balsamico è
22 maggio-6 giugno
www.comune.modena.it

MOSTARDA CARPICIANA

Un tempo regina delle tavole modenesi, in seguito caduta in un oblio che sembrava senza possibilità di riscatto, la mostarda fina di Carpi è ritornata da vera protagonista. A lei, il Comune di Carpi e l'Accademia italiana della Cucina hanno dedicato un percorso di riscoperta e valorizzazione che, nello scorso mese di marzo, è culminato nel convegno "Le mostarde a corte", tenutosi presso il Teatro comunale. L'iniziativa ha permesso di mettere a confronto le specialità di tre città, Carpi, Mantova e Cremona, che in fatto di mostarda vantano una tradizione plurisecolare risalente al Rinascimento, se non addirittura al Medioevo.

L'attenzione del pubblico presente - inutile negarlo - è stata rivolta soprattutto alla mostarda fina di Carpi di cui, per la prima volta dopo tanti anni e proprio in questa occasione, si è ricominciato a parlare.

Eppure la fama di questo prodotto andava un tempo ben



oltre i confini della provincia, tanto da annoverare estimatori anche fra i letterati (a cominciare dal Tassoni) e addirittura fra i Papi e i Cardinali del Vaticano. Era così rinomata da essere spesso utilizzata dalle famiglie nobiliari come dono da inviare ai duchi e ai giudici di cui si voleva conquistare la benevolenza. Negli archivi privati carpigiani sono rimaste tracce importanti che testimoniano quanto questa tradizione fosse radicata. La mostarda veniva preparata nel periodo autunnale, quando maturavano i "pomi gagliardi in i"

(una varietà di mele oggi non più esistente) per essere servita a tavola nel periodo delle feste natalizie in abbinamento con i bolliti e con la carne di bue. Alla mostarda era poi legata la maschera di Mostardino, macchietta irriverente del garzone nella bottega di spezieria che, con il suo sproloquio dal balcone del Municipio, apriva ogni anno il carnevale in città.

Nel Novecento la tradizione legata alla mostarda di Carpi ha rischiato invece di andare irrimediabilmente perduta, complice l'alone di segretezza e di mistero che ha sempre avvolto il procedimento di lavorazione. Se così non è stato, gran parte del merito va riconosciuto al team di esperti e studiosi locali che ha lavorato alla riscoperta della ricetta originaria, permettendo la produzione di un quantitativo limitato di vasetti. La mostarda fina presentata al convegno è stata fattivamente realizzata nelle cucine dell'Istituto alberghiero "Nazareno". Contiene tutti gli ingredienti della tradizione: mele campanine (o "decime", perché maturano a ottobre, decimo mese dell'anno), miele, scorza d'arancia, senape, cannella e macis, ovvero il fiore della noce moscata. Per renderla più conforme al gusto contemporaneo si è inoltre cercato di limitare l'uso delle spezie di cui una volta si faceva un uso maggiore.

ROSSANA
CAPRARI

Da una antica tradizione, ritorna la ricetta della mostarda carpigiana, la compagna dei bolliti



RAGAZZI IN SCENA

Centinaia di ragazzi partecipano a Marano al Festival Nazionale Europeo del Teatro dei Ragazzi

La ventesima edizione del "Festival Nazionale Europeo del Teatro dei Ragazzi", è stata festeggiata coi colori dell'Europa. Con Te.R.R.E (Teatro dei Ragazzi e Ragazze d'Europa), sottotitolo dell'edizione 2004, il Festival ha percorso nuove strade ed ha aperto le porte anche alle esperienze di teatro scuole che si sono realizzate oltre frontiera.

"Sono trascorsi vent'anni da quando, per iniziativa di alcuni insegnanti della Scuola media di Marano, vennero allestiti spettacoli teatrali che avevano come protagonisti gli alunni della scuola stessa - ha spiegato Emilia Muratori, assessore all'istruzione del Comune di Marano - dapprima su un palco nella piazza del paese, poi sul palco del Centro culturale, si sono avvicendati migliaia di ragazzi che hanno vissuto con partecipazione ed entusiasmo il momento altamente formativo dell'esperienza teatrale. Anno dopo anno, il Festival è migliorato sia negli aspetti organizzativi che nella qualità degli spettacoli proposti, tanto che la sua fama si è



stival Nazionale dei ragazzi è diventato uno dei più importanti avvenimenti presenti sul territorio fra quelli rivolti agli studenti sia della scuola dell'obbligo sia, negli ultimi due anni, degli Istituti superiori." Sono state tante le scuole che quest'anno hanno fatto richiesta di partecipazione al Festival di Marano, scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari agli istituti superiori di tutta Italia e anche da oltre frontiera.



diffusa su tutto il territorio nazionale al punto che altre scolaresche, provenienti da diverse regioni d'Italia, hanno chiesto di parteciparvi. Di qui la necessità di selezionare gli spettacoli da ammettere al Festival, un Festival che, a questo punto, ha potuto fregiarsi con diritto dell'aggettivo "nazionale". Nel frattempo è andato sempre più crescendo anche l'impegno dell'Amministrazione comunale di Marano che ha coinvolto nel progetto i Comuni di Vignola, Castelvetro, Savignano. In tal modo il Fe-

Un'apposita commissione di valutazione ha scelto di fare partecipare alla rassegna ventiquattro scuole e gruppi extrascolastici: ciascun istituto con una pièce a scelta tra le opere del panorama classico o contemporaneo oppure con una creazione originale curata dai ragazzi e dai loro insegnanti. La rassegna teatrale, che ha alzato il sipario al Centro Culturale Polivalente **dal 19 aprile al 9 maggio**, è stata organizzata dal Comune di Marano, con il patrocinio della Provincia di Modena, della Regione Emilia Romagna, del Centro servizi amministrativi per la scuola di Modena e con il sostegno della Cooperativa Italiana di Ristorazione (CIR).

"Il festival - per Giorgio Incerti, direttore artistico della rassegna - si conferma come una delle manifestazioni nazionali più importanti e consolidate nel panorama del teatro educativo in Italia. Una manifestazione non competitiva, che coinvolge tante scuole del territorio, che si interessa del "fare teatro" come del "vedere teatro", che offre uno spazio di confronto, scambio, approfondimento sulle problematiche e le tendenze del teatro-scuola in Italia. In occasione del ventennale, abbiamo voluto dare vita a un progetto per aprire lo sguardo del festival su un orizzonte più ampio. All'interno del più generale processo di unificazione che riguarda i paesi della Comunità Europea, e con la consapevolezza che da diversi anni si stanno moltiplicando i rapporti tra scuole italiane e scuole straniere, il festival vuole darsi gli strumenti per conoscere e far conoscere le realtà di teatro-scuola di altri paesi europei".





DANIELE
BONONCINI

Celebrazioni
per i 550 anni
della Cappella
Musicale
del Duomo
di Modena
fondata
nel 1453

31

MUSICA

Nel corso del 2003-2004 ricorrono i 550 anni di attività ininterrotta della Cappella Musicale del Duomo di Modena. Le celebrazioni centenarie iniziate ufficialmente il 7 dicembre scorso culmineranno con la Terza Settimana della Cappella Musicale, che si svolgerà nella prima settimana di giugno 2004.

La cappella musicale era l'insieme dei cantori e degli strumentisti, guidati da un maestro, che svolgevano, dietro regolare stipendio, il servizio musicale presso una corte principesca o un'istituzione ecclesiastica. La diffusione delle cappelle musicali è un fenomeno che interessa le maggiori città italiane a partire dal Quattrocento, ma per i centri di medie o piccole dimensioni simili strutture raramente sono documentate prima del XVI secolo: il caso di Modena, nella cui cattedrale sappiamo essere stati effettuati pagamenti a un maestro di canto, ad un organista e ad alcuni cantori già nei primi anni Cinquanta del Quattrocento, spicca per la sua precocità, ed è tanto più significativo considerando che, da allora, la cappella musicale del nostro Duomo non ha mai cessato la sua attività.

I primissimi maestri furono stranieri, "da La Magna", o "de Franza", dicono i registri: questo non deve stupire, considerando che, dalla fine del Trecento e sino ai primi decenni del Cinquecento, tutte le cappelle musicali allora esistenti in Italia furono 'invase' da musicisti franco-fiamminghi o tedeschi, maestri incontrastati nella polifonia in stile imitativo-contrappuntistico allora dominante. A Modena, dopo il 1494, la cappella

del Duomo sarà diretta esclusivamente da musicisti italiani, per lo più modenesi, ma i preziosi libri corali cinquecenteschi del suo archivio contengono manoscritte decine di composizioni degli autori "ultramontani" più in voga, documentando anche nella nostra città la prassi di un repertorio di gusto avanzato e di respiro internazionale. Tra i musicisti che formarono la cappella musicale del Duomo di Modena dalla fine del XIV secolo in poi si incontrano molti nomi importanti nella storia della musica. Il primo è sicuramente quello di Lodovico Fogliani (1475 circa-1542), registrato tra i cantori nel 1494, autore di un trattato che fu diffusissimo (*Musica teorica*, Venezia, 1529), e del quale esistono ancora oggi quasi sessanta esemplari sparsi nelle biblioteche di Europa e Stati Uniti.

Il personaggio più celebre rimane probabilmente il sacerdote Orazio Vecchi (1550-1605), che fu maestro in due periodi distinti, 1583-1586 e 1593-1604. Il licenziamento nel 1586 fu decretato dai canonici di Modena per aver cercato di ottenere la nomina a maestro di cappella nel Duomo di Reggio Emilia (per altro senza riuscirci), quello del 1604, un anno prima della morte, per aver insegnato musica alle monache. Un nuovo assetto interno della cappella fu dato dal dissesto provocato dalla peste del 1630, che ne decimò i membri; il maestro D. Tommaso Zannini (1630-1647) fece posto a cantori solisti e agli strumenti a corda. Significativamente, tra i maestri di cappella della seconda metà del Seicento troviamo i principali rappresentanti di quella che, per la ricchezza del repertorio e per le innovazioni tecniche e stilistiche introdotte, può essere considerata una vera e propria scuola

violinistica modenese: D. Marco Uccellini (1647-1665), originario di Forlimpopoli; Giovanni Maria Bononcini (1673-1678), autore anche del *Musico pratico* (1673), un trattato di contrappunto che non mancò di influire sui musicisti del XVIII secolo, compreso lo stesso Bach (e padre del più celebre Giovanni, violoncellista e compositore teatrale, che visse quasi tutta la vita fuori Italia e si trovò ad essere rivale diretto di Haendel); Giuseppe Colombi (1678-1694), che operò anche presso la corte estense e che ebbe per allievo lo stesso duca Francesco II. Dopo Colombi, resse la cappella musicale del Duomo per più di quarant'anni D. Antonio Maria Pacchioni, maestro dal 1694 al 1738, le cui composizioni sacre, lodate anche dal severo padre Martini di Bologna, sono state recentemente accostate a quelle dei maggiori musicisti del suo tempo.

I PROGRAMMI DELLA CAPPELLA MUSICALE

Le celebrazioni per i 550 anni della Cappella Musicale terminano con quattro concerti in Duomo con ingresso libero e inizio ore 21.

Il **30 maggio** la Schola Puerorum, i Juvenes Cantores e i Viri Cantores insieme all'organista Wladimir Matesic intoneranno musiche di Duruflè. Il **1 giugno** l'Orchestra città di Modena e l'organista Daniele Bononcini eseguiranno musiche di Haendel. Il **3 giugno** Simone Guerra all'organo e la Schola Gregoriana interpreteranno una messa di Frescobaldi. Il **5** concerto su musiche di Haydn della Schola Polifonica e dell'Orchestra città di Modena. L'attività della Cappella musicale modenese si articola in cinque differenti complessi corali, pronti ad accogliere nuove voci: per informazioni contattare la sede presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra (059.230227), Viale Caduti in Guerra, 196 - Modena, o telefonare in Duomo (059.216078), o scrivere a cappellamusicale.mo@libero.it www.comune.modena.it/associazioni/cantus/cmduomo.htm

A Carpi
sesta edizione
del Festival
Internazionale
delle Abilità
Differenti



LIBERAMENTE TRATTO

Dal 8 al 16 maggio ritorna il Festival Internazionale delle Abilità Differenti promosso dalla Cooperativa Sociale Nazareno, giunto quest'anno alla sesta edizione che prenderà il titolo "Liberamente Tratto".

L'idea sintetica che il Festival vuole è: "l'atto libero di qualcuno ha permesso che io fossi tratto dal nulla all'essere. Non c'ero e adesso ci sono!". Così è iniziata l'avventura umana di ciascuno di noi, e così continua. Questo fissa la positività della realtà, sempre e comunque!

Soltanto noi possiamo opporci a questo riconoscimento e quando lo facciamo creiamo solo rovine. Quando invece accettiamo questo diventiamo edificatori di bellezza.

Come sempre la realtà supera quello che immaginiamo possibile. Questo è quello che il Festival vuole comunicare, l'evidenza che il limite umano, di qualsiasi natura esso sia, non ha la forza di vincere sulla grandezza umana a meno che una persona non abbia già deciso di perdere in partenza!

E alla domanda "cosa riescono a comunicare i ragazzi disabili sopra un palcoscenico?" il Festival da una risposta forte: che è bello essere se stessi... e che non c'è nessun limite che impedisca la realizzazione dei propri desideri, infatti, se esistono vuol dire che sono profetia di una soddisfazione, altri-

menti sarebbero errori tragici della natura!!

I disabili sono innanzitutto uomini e donne incamminati alla ricerca della felicità, e comunicano che la strada esiste anche se è diversa da quella che ci si era immaginati!! È possibile la libertà dentro la costrizione della malattia, è possibile la letizia dentro il dolore, è possibile la speranza dentro lo scoraggiamento... insomma è possibile e bello essere se stessi partendo da quel che si ha, non facendo la "conta" di quello che manca!!

È quello che i gli artisti comunicano dal palcoscenico!

Una comunicazione che coinvolge e impegna direttamente le persone in platea.

La diversità non può essere un ostacolo, è una obiezione per chi misura il valore dell'altro solamente partendo da quel che vede e non è disposto a cambiare sguardo se la realtà mostra una cosa diversa da quel che uno pensava prima. Una persona di fronte ad un disabile, come di fronte al proprio figlio, deve essere disposto a cambiare per accorgersi realmente di lui e sentire la diversità non come obiezione ma come ricchezza... e cambiare è un sacrificio perché implica il cedere a ciò che si è visto piuttosto che rimaner fissati sulle proprie convinzioni.

Il festival nasce per questo, per invitare la città ad accorgersi di qualcosa di nuovo nell'orizzonte del "già saputo" ...

IL PROGRAMMA

Sabato **8 maggio** alle ore 21.00 presso il Teatro Storchi di Modena: "Ouverture": frammenti di spettacoli e testimonianze di lavoro, presenteranno la serata Antonella Ferrari e Enrico Beruschi.

Tra gli ospiti Stefano Braschi Direttore artistico di Elsinor/teatro stabile d'innovazione che presenterà un monologo su alcune parte del testo "Nati due volte" scritto da Giuseppe Pontiggia, recentemente scomparso.

Giovedì **13 maggio** ore 21.00 al Teatro Comunale di Carpi "Il malato immaginario".

Produzione a cura della Compagnia del Centro Emmanuel - Cooperativa Sociale Nazareno.

Venerdì **14 maggio** 21.00 al Teatro Comunale di Carpi sonata per pianoforte The - Chen - Hsu, pianista straordinario proveniente da Taiwan. Ha 14 anni ed è un ragazzo non vedente.

Domenica **16 maggio** alle ore 21.00 presso il PUB "Oltre caffè" concerto blues e jazz con Jessy Ross. 24 anni, studentessa del London Western Ontario- Canada, perde la vista completamente alla età di 10 anni. A 13 anni inizia la carriera di compositrice e cantante di musica blues e jazz. Accanto agli spettacoli il Festival propone alcuni convegni.

Mercoledì **12 maggio** ore 21.00 Sala duomo di Carpi incontro con Claudio Risè: "La malattia mentale: un crocevia tra l'essere e il nulla". Noto psicoanalista di formazione Junghiana e docente di scienze politiche e sociali ha recentemente pubblicato "Il padre l'assente inaccettabile".

Sabato **15 maggio** ore 18.00 presso Villa Chierici a Carpi, "Liberamente Tratto", incontro con Giacomo B. Contri, fondatore della scuola psicoanalitica di ispirazione freudiana "Studium Cartello" di Milano.

Tutto il Programma http://www.nazareno-coopsociale.it/liberamente_tratto.htm



IL SOGNO IN UN SORRISO

Raggiungere l'undicesimo anno per una manifestazione come il Festival Cabaret Emergente è come per un maratoneta toccare il traguardo, ci si sente stanchi ma felici. E, permettetemi di dirlo, felici di essere arrivati nei primi posti: ormai Modena rappresenta per la comicità italiana una tappa obbligatoria, un passaggio-chiave per il raggiungimento del successo da parte di un cabarettista. Uno degli esempi più recenti è quello de Letutine, grandi protagonisti nella finale 2002 e poi sul palcoscenico televisivo di Zelig. Le loro esilaranti gags con Dario Vergassola, nel corso della proclamazione dei voti al Teatro Storchi, resteranno impresse ancora per tanto tempo nella mia memoria. Così come la performance di Neri Marcorè ospite d'onore dello scorso anno, a tre giorni dalla consacrazione de "Il Cuore Altrove" al Festival di Cannes, indimenticabile! Viviamo un'epoca difficile, il bisogno di evasione è sempre maggiore, credo sia questo il motivo del clamoroso successo dei programmi comici in televisione. Affermare che noi del Festival Cabaret Emergente lo avevamo previsto undici anni fa sarebbe troppo, ma l'aver creduto per primi in un evento del genere appare



adesso stupendo. Una scommessa che abbiamo vinto con tutti quelli che ci hanno accompagnato in questo viaggio, come l'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena che si produce ogni anno in uno sforzo finanziario ed organizzativo sempre maggiore, la Provincia di Modena, l'Associazione GAI, gli sponsor, i giurati "storici", i media, che hanno sempre elogiato la manifestazione, anche in tempi non sospetti. La manifestazione, una delle primissime a nascere nel settore del

Cabaret ed oggi molto imitata, ha assunto nel corso degli anni una connotazione ben precisa: quella di essere originale, di avere un taglio del tutto particolare, di presentarsi "unica" nel suo genere. Il Festival Cabaret Emergente ha sempre saputo "sorprendere" il pubblico che ha preso parte numerosissimo alle serate-selezioni (si sono tenute in diverse regioni d'Italia nel gennaio - marzo 2004) e alla semifinale di Maranello del 30 marzo scorso.

La serata finale del Teatro Storchi (11 maggio 2004) speriamo non sia da meno, presentando non solo una schiera di validi comici emergenti, ma un divertentissimo spettacolo, ricco di innovazioni. Nel corso della finale, oltre al Primo premio, ed al Premio della Critica assegnato dal mensile Carnet, saranno attribuiti il Premio Originalità - Carlino d'Oro - conferito dai giornalisti del Resto del Carlino, il Premio Radio, conferito da Radio Pico e Radio Modena 90, partnership molto importanti che hanno contribuito al successo della manifestazione. La parte più importante in questo festival la gioca però il pubblico, che ci segue con passione, cerca un sorriso e regala agli artisti e agli organizzatori un sogno.

RICCARDO BENINI

33

CABARET

Undicesima
edizione
del Festival
Cabaret
Emergente

Premiazione Festival 2003. da sinistra a destra, Riccardo Benini, Andrea Vasumi vincitore e Neri Marcorè ospite della serata

Urbano Moffa,
premio della critica
Festival 2003



MAURIZIO
TANGERINI

Trekking,
incontri
enogastronomici,
camminate
a tema.
Quasi 80
appuntamento
da maggio
a ottobre
nei parchi
modenesi



Concludere una piacevole camminata nel verde con un massaggio shatsu, partecipare ad un safari notturno tra lepri e caprioli, oppure fare tappa, durante un'escursione, in un'azienda agricola per assaporare i prodotti tipici montanari. Sono solo alcune delle opportunità offerte da Natura W, il calendario di trekking, soggiorni e passeggiate enogastronomiche nei parchi modenesi che entra nel vivo in queste settimane per proseguire fino a ottobre con quasi 80 appuntamenti. Il calendario è promosso dal Consorzio Valli del Cimone in colla-

borazione con la Provincia di Modena, mentre i parchi e le aree protette modenesi coinvolti sono il Parco del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva naturale delle Salse di Nirano, Riserva naturale delle Casse di espansione del Secchia e la Riserva di Sassoguidano.

"Il turismo ambientale - afferma Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo - è in forte crescita e il nostro Appennino ha tutte le caratteristiche per soddisfare questa nuova domanda". Mentre Ferruccio Giovanelli, assessore all'Ambiente della Provincia di Modena, sottolinea che queste iniziative sono "l'occasione per scoprire le aree protette modenesi seguendo le indicazioni di guide escursionistiche particolarmente attente agli aspetti ambientali, culturali e storici. L'obiettivo della Provincia è quello di aumentare la superficie delle aree protette dall'attuale 7% al 10% del territorio modenese".

Daniele Sargenti, presidente del Consorzio Valli del Cimone, spiega che "il calendario è in grado di soddisfare le esigenze sia degli appassionati di trekking che delle famiglie e dei bambini".

Tra gli appuntamenti pre-

visti nei mesi di maggio e giugno spiccano domenica **2 maggio** a San Cesario un percorso in bici lungo la via Romea Nonantolana, domenica **9 maggio** la caccia al tesoro al Parco Sassi di Roccamalatina, sempre domenica 9 maggio a Riolutato le festa del Maggio delle ragazze, domenica **30 maggio** una camminata enogastronomica nella Riserva Salse di Nirano, mercoledì **2 giugno** un'altra passeggiata enogastronomica questa volta al Parco Sassi Roccamalatina, sabato **5 giugno** trekking a Ospitale di Fanano, **da giovedì 17 a domenica 20** un campeggio per ragazzi (8- 12 anni) al Parco Sassi di Roccamalatina e sabato **12 e 19 giugno** nel Parco Sassi Roccamalatina i pomeriggi rilassanti di yoga, e massaggi shatsu.

Tutte le informazioni e il programma sono disponibili nel sito www.vallidelcimone.it e raccolte in un libretto che può essere richiesto al Consorzio Valli del Cimone, tel. 0536 325586. Per partecipare è necessario prenotare direttamente alla guida escursionistica valutando attentamente il grado di difficoltà. Il costo delle escursioni (se non sono previste degustazioni o pernottamenti) è di 6 euro per gli adulti e 3 euro per i ragazzi fino a 14 anni.



TURISMO VERDE A VIGNOLA

In bicicletta da Modena fino a Vignola pedalando in tutta sicurezza lontano dal traffico, attraverso la campagna modenese. Ora è possibile dopo l'inaugurazione, avvenuta nei giorni scorsi, del tratto conclusivo della pista ciclabile Modena-Vignola.

Il nuovo tratto, lungo circa due chilometri, permette di arrivare fino al centro di Vignola partendo dal confine con Spilamberto, dove terminava la ciclabile proveniente da Modena, inaugurata nel 2001. La pista si snoda sull'antico percorso della ferrovia dismessa, è larga tre metri e lunga circa 20 chilometri di cui cinque illuminati. Attualmente è uno dei percorsi ciclabili più frequentati sia dai ciclisti ma anche da podisti e pattinatori.

Costruito con la collaborazione di Provincia di Modena e Comuni di Modena, Castelnuovo, Spilamberto e Vignola, il percorso parte da Vaciglio, affianca la via Gherbella fino a S.Donnino per attraversare la campagna che circonda S.Vito e raggiungere Castelnuovo Rangone. Da qui, superata l'antica stazione ferroviaria, completamente recuperata, la ciclabile prosegue fino a Spilamberto affiancando la strada provinciale n.16, attraversa il centro cittadino e si dirige verso Vignola per terminare, con l'apertura di questo ultimo tratto lungo due chilometri, nel centro del paese.

Insieme al tratto cittadino della ciclabile, Vignola ha festeggiato l'inaugurazione dell'ostello che si trova in via Tavoni 20, nei pressi delle aree verdi adiacenti il centro nuoto intercomunale.

La struttura ricettiva fa parte di un nuovo centro di accoglienza turistica, ricavato dalla ristrutturazione di un complesso rurale, dove sono presenti anche servizi per i campeggiatori e uno spazio enogastronomico gestito dall'associazione Strada dei Vini e dei Sapori. Il centro, inoltre, rappre-



senta un punto tappa del progetto europeo di piste ciclabili "Greeways Rever-Med".

Dotato di 20 posti letto, l'ostello, vuole favorire il turismo soprattutto dei giovani e di chi cerca una vacanza rilassante in una zona interessante, sia dal punto di vista ambientale che storico come la collina modenese.

L'ostello è collegato al percorso Natura, lungo il fiume Panaro, attraverso un sentiero attrezzato costruito, anche questo, con fondi europei (circa 100 mila euro), gestiti dalla Provincia di Modena.

Vignola si candida, quindi, a diventare un punto di riferimento per i turisti amanti della tranquillità, dell'ambiente, dei prodotti tipici ma anche interessati alle suggestioni culturali e storiche. Un tipo di turismo in costante crescita che Vignola è pronta a ospitare.



MAURIZIO
TANGERINI

35

TURISMO

Inaugurata la pista ciclabile Modena-Vignola: 20 chilometri in bici attraverso la campagna modenese. Apre anche un ostello all'interno di un nuovo centro servizi per i turisti



Tornano
le fattorie
aperte.
Il 16 e
il 23 maggio
sono ben 37
le aziende
agricole
modenesi
da visitare

CONOSCI QUEL CHE MANCI

Due domeniche tra campi, orti e stalle. Imparare a riconoscere le erbe medicinali scoprire i segreti dei casari, passeggiare tra le viti, mostrare ai bambini tutti gli animali da cortile, ma anche far provvista di alimenti biologici. Dopo il successo ottenuto nelle scorse edizioni - con una partecipazione di migliaia di visitatori - le aziende agricole e agrituristiche modenesi apriranno le porte al pubblico nelle domeniche 16 e 23 maggio. Il tutto avviene nell'ambito dell'iniziativa "Fattorie aperte" giunta quest'anno alla sua sesta edizione. I consumatori potranno assistere ai cicli produttivi e gustare in loco i sapori dei prodotti tipici soprattutto quelli a basso impatto ambientale ovvero biologico, integrato e qualità controllata. L'obiettivo principale della "due giorni tra i campi" - promossa e organizzata dall'assessorato all'Agricoltura e alimentazione della Provincia - è quello di rendere protagoniste le strutture agricole della attività di educazione alimentare.

"Con l'evoluzione della produzione e della distribuzione agro-alimentare, tutti perdiamo progressivamente ogni contatto con il ciclo produttivo degli alimenti.

Ci sfugge una parte sempre più significativa della catena delle



**FATTORIE
APERTE!**



operazioni che conducono i prodotti del suolo sulla nostra tavola: la società agro-industriale e le città hanno fatto di noi dei "consumatori puri". Con il progetto regionale "Fattorie Aperte" - spiega Enrico Corsini, assessore all'Agricoltura e alimentazione della Provincia di Modena - abbiamo tentato un'inversione di tendenza favorendo il nascere di una relazione sistematica coi "siti agricoli" che sono vissuti ormai dalla comunità locale, come luoghi che accolgono con semplicità l'ospite per condividere usi, costumi e tradizioni rurali".

Gli obiettivi dichiarati dell'iniziativa sono quelli di: valorizzare i

saperi e i valori del mondo rurale modenese favorendone la trasmissione presso i consumatori; far conoscere i prodotti tipici del territorio e i percorsi che questi seguono lungo tutto la filiera ovvero dal campo alla tavola, dal produttore al consumatore; esplicitare il collegamento stretto esistente tra sistemi produttivi "sostenibili" e un'alimentazione sana ed equilibrata.

La rete delle Fattorie accreditate nel circuito provinciale, favorisce un percorso che si snoda attraverso le "eccellenze alimentari forti" della provincia - Parmigiano Reggiano biologico e non, Prosciutto di Modena dop, Aceto Balsamico Tradizionale, Lambrusco doc, Ciliegie di Vignola, coltivazione biologica, ecc... - per toccare gli aspetti più significativi: dalla qualità alla sicurezza produttiva, dall'origine del prodotto alla tracciabilità, ai rapporti tra alimentazione, stili di vita e ambiente.

Attraversando il territorio provinciale, in un ideale viaggio enogastronomico, il consumatore potrà degustare prodotti della tradizione contadina, riscoprire antichi sapori e conoscere le varie tecniche produttive e di allevamento utilizzate. In fattoria si potrà trascorrere una piacevole giornata in mezzo al verde, fare passeggiate nei campi, raccogliere fiori e frutti di stagione, pranzare negli agriturismi.

Per conoscere l'elenco completo delle Fattorie Aperte
Assessorato Agricoltura e Alimentazione della Provincia di Modena
tel. 059-209776
e-mail: fraulini.l@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it



ANIMOWEB 2004

Parte l'edizione 2004 di Animoweb, il concorso dedicato alle animazioni digitali, cartoon e cortometraggi che quest'anno ha come tema la donna: le donne e le pari opportunità, le donne e il lavoro, eroine e donne protagoniste, il ruolo della donna nella società, il rapporto tra i sessi. L'iniziativa, promossa dalla Provincia, ha lo scopo di selezionare produzioni multimediali dell'ultima generazione tecnologica applicate a temi di carattere sociale e realizzate appositamente per la manifestazione. Il bando per partecipare parte in questi giorni: è necessario inviare le proprie produzioni **entro il 31 luglio**, via e-mail all'indirizzo concorso.animoweb@provincia.modena.it, oppure tramite posta ordinaria, o consegnando un cd-rom, all'ufficio stampa della Provincia di Modena, viale Martiri della Libertà 34 - Modena. In palio ci sono premi complessivi per quasi otto mila euro. Tutte le informazioni sul bando si trovano nel sito www.animoweb.it. Una giuria di esperti sceglierà i vincitori che saranno premiati nel corso di una settimana di eventi dedicati alla animazione digitale in programma a Modena dal 25 al 31 ottobre. Tra le iniziative in cartellone mostre multimediali, workshop dedicati agli studenti e incontri con i creativi.

EX AMCM, CITTADELLA DELLA CULTURA

Diventerà una "cittadella" della cultura l'area ex Amcm a Modena. Il piano particolareggiato,

approvato di recente dal Comune, prevede una sala teatrale dedicata alla produzione contemporanea del teatro delle Passioni e una sala coperta destinata alla programmazione d'essai che affiancherà il cinema Estivo; previsti anche laboratori teatrali, un caffè ad apertura serale, oltre a parcheggi, una struttura destinata al commercio e una palazzina residenziale. Le piazzette interne all'area ospiteranno iniziative culturali e ricreative all'aperto.

SEI ARTISTI PER MODENA

Tre artisti modenesi, Carlo Cremaschi, Franco Vaccari e Wainer Vaccari e tre attivi sulla scena italiana, Giovanni Anselmo, Arnaldo Pomodoro e Mimmo Paladino realizzeranno opere originali da collocare in diversi angoli della città di Modena. Questo grazie al progetto "Arte in città" che individua anche un contesto privilegiato per la collocazione delle opere nella città nuova che sta sorgendo nell'area della "fascia ferroviaria". Una commissione di esperti e professionisti, composto da Marco Fontana, Walter Guadagnini, Giordana Trovabene, Sandro Vesce, Giovanni Villanti, Michele Zini, ha svolto il lavoro di ricognizione e approfondimento per individuare gli spazi dove inserire le opere e gli artisti a cui commissionarle.

DALL'ASTA BIZZINI OPERE PER LA GIPSOTECA GRAZIOSI

Il dipinto di Giuseppe Graziosi "Sul Campidoglio" è stato acquistato dai Musei civici di Modena nell'asta milanese della collezione appartenuta a Giacomo Bizzini.

In precedenza il Comune di Modena aveva acquistato un altro nucleo di opere del Graziosi provenienti dalla collezione Bizzini: un lotto di sei disegni a matita su carta raffiguranti vedute cittadine e rurali e un rilievo "Allegoria dell'agricoltura", modello per targa commemorativa in bronzo. Queste acquisizioni, che vanno ad arricchire la collezione delle opere di Giuseppe Graziosi custodita ai Musei civici modenesi, saranno presentate al pubblico nella Gipsoteca del Graziosi (via Vittorio Veneto 5) in occasione della Settimana del Cultura che si svolgerà dal 24 al 30 maggio.

UN LIBRO CON DUE COMMEDIE DIALETTALI

Due commedie dialettali modenesi sono raccolte in una pubblicazione, dal titolo "Dù piò dù fa ancàra (circa) quater" per iniziativa di Artestampa e la collaborazione della Provincia di Modena. Le opere sono state scritte da Giancarlo Montanari, regista di teatro dialettale impegnato da anni nella rivalutazione e salvaguardia del dialetto modenese come straordinario strumento comunicativo tramite il quale rileggere le evoluzioni del costume e delle tradizioni. I testi sono accompagnati dalla traduzione in italiano. La prima commedia ha per titolo "La spartizioun (per amor e per sold)", commedia in tre atti che racconta le vicende familiari legate ad una misteriosa eredità; la seconda, "Na spuseda, 'na mel spuseda e 'na póta", narra la storia di una giovane sposa che teme il tradimento del marito. Il volume è in vendita nelle librerie al prezzo di 11 euro.

A MEMO LO SPORTELLO DEL TEATRO

A Memo (Multicentro Educativo di Modena) apre lo sportello scuola-teatro. Si tratta di un nuovo servizio promosso da Provincia e Comune di Modena per favorire la diffusione della cultura teatrale nel mondo scolastico. Memo è il primo caso in Italia di struttura che raccoglie sotto un unico tetto tutti i servizi che gravitano intorno alla scuola. Sorto nell'edificio - completamente ristrutturato - che ospitava le medie Ruffini a Modena, è stato inaugurato di recente. Nel Multicentro di via Jacopo Barozzi 172 (aperto martedì dalle 9 alle 16.15, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18.15; tel. 059 2059411; memo@comune.modena.it), oltre allo sportello del teatro, trovano casa gran parte dei servizi educativi del Comune, come quelli relativi all'educazione musicale e alla salute mentale e numerose realtà locali, come le associazioni professionali degli insegnanti e l'associazione "Sergio Neri".

RASSEGNA DI SCRITTORI MODENESI

Scade il **31 maggio** il termine per partecipare alla sesta edizione della Rassegna di scrittori modenesi, iniziativa promossa dalle edizioni Il Fiorino allo scopo di promuovere opere letterarie di autori modenesi. Per partecipare occorre inviare un racconto inedito di non oltre cinque pagine alla segreteria del premio: edizioni Il Fiorino, via dei Fonditori 50 a Modena. La premiazione si svolge in ottobre.

300 MILA EURO PER IL TURISMO

Oltre 300 mila euro per la promozione degli eventi turistici modenesi. I fondi sono messi a disposizione dalla Provincia di Modena, attraverso un piano di sostegno delle attività turistiche che ha ottenuto il finanziamento regionale. Tra gli eventi ai quali arriva un contributo figurano l'edizione 2004 del Festival di filosofia, Balsamica 2004 e Modena Terra di Motori. Tra i progetti finanziati dedicati alla montagna spiccano le escursioni di Natura W nei parchi che prendono il via nel periodo pasquale, i percorsi in mountain bike del Consorzio Valli del Cimone, il progetto sui castelli della Strada dei vini e dei sapori e quello sul turismo familiare della Comunità montana Modena est.

La novità principale del piano provinciale riguarda l'avvio nelle prossime settimane di uno sportello informativo dedicato al turismo scolastico che ha lo scopo di favorire l'organizzazione di gite scolastiche nel territorio modenese.

CONTRIBUTI PER GITE NELL'APPENNINO MODENESE

Le scuole e le associazioni che intendono trascorrere una settimana bianca, un periodo di soggiorno o anche una semplice gita di un giorno nell'Appennino modenese possono chiedere un contributo alla Provincia di Modena. Basta presentare domanda almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa all'assessorato provinciale al Turismo, via Barozzi 340 a Modena (tel. 059 209522).

I contributi per il 2004 vengono erogati per le iniziative in programma entro il 30 novembre con esclusione dei periodi di Pasqua (8-15 aprile), l'alta stagione estiva (dal 19 luglio al 31 agosto) e durante le festività natalizie (1 dicembre-6 gennaio 2005). Per le settimane bianche e i soggiorni invernali è previsto un contributo fino a 414 euro per le spese di viaggio, 11 euro per persona come sconto sullo skipass (1,50 euro per lo sci di fondo) e un contributo fino a 78 euro per l'impiego di guide o accompagnatori turistici. In estate i contributi arrivano fino a 310 euro per le spese di viaggio in occasione di gite di più giorni (fino a 155 per quelle di un solo giorno sia in inverno che in estate).

900 MILA EURO PER ALBERGHI, RISTORANTI E ARREDO URBANO

Quasi 900 mila euro per finanziare il miglioramento delle strutture turistiche modenesi. E' questa la somma messa a disposizione dalla Provincia di Modena dalla Regione Emilia Romagna per concedere contributi in conto capitale nel corso del 2004: il 75 % è destinato alle imprese private del settore turistico (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ostelli, ristoranti e centri termali) e il resto per gli interventi di arredo urbano realizzati dai Comuni. A questi fondi si aggiungono quelli stanziati dalla Provincia di Modena (150 mila euro nel 2004) e gestiti dalla Cooperativa di garanzia delle imprese commerciali di Modena. Con questo strumento negli ultimi due anni sono stati finanziati i lavori di ristrutturazione in oltre settanta tra alberghi e strutture ricettive con un investimento complessivi di quasi sei milioni di euro, soprattutto in montagna.

IN RETE PER VIAGGIARE SICURI

Sono più di un milione gli italiani che nel 2003, prima di partire per le vacanze all'estero, hanno consultato il sito www.viaggiare Sicuri.mae.aci.it o hanno chiamato il call center per avere informazioni dettagliate sul paese di destinazione. Il servizio, che nasce dalla collaborazione tra ministero degli Affari esteri e Automobile club d'Italia, fornisce tutte le informazioni su sicurezza, sanità, usanze locali, problematiche religiose, leggi, documenti, ricettività, clima e tutela della fauna e flora di quasi 220 paesi.



EMILIA ROMAGNA TERRA DI MOTORI

Giunti Editore in collaborazione con Apt Servizi e le Province e i Comuni di Modena e Bologna hanno pubblicato una guida dedicata alla scoperta delle grandi tradizioni artigianali e industriali che hanno fatto diventare la nostra regione la "terra dei motori". Sull'asse che da Piacenza arriva a Faenza si è sviluppata una grande concentrazione di costruttori di automobili e motociclette dai nomi illustri: Ferrari, Maserati, Lamborghini, Bugatti, De Tomaso, Stanguellini, Tecno, Ducati, Malaguti, Minarelli, Minardi. Le aziende storiche e le tecnologie più

avveniristiche, le grandi imprese sportive, i circuiti, le manifestazioni da seguire, le gare storiche e i protagonisti che hanno emozionato generazioni di appassionati sono raccontati attraverso, interviste, immagini e testi avvincenti. Uno strumento pratico e agile a disposizione del turista con informazioni sui servizi di accoglienza, illustrazione di diversi itinerari, musei da visitare.

ITINERANDO

Itornano le escursioni guidate sul territorio tra il Reno e il Panaro della rassegna Itinerando organizzate da PromAppennino. In maggio si segnala l'8 una camminata notturna a Monte San Giacomo per la festa dei Celti, il 16 giornata nel Parco di Monteveglio mentre a Casona di Marano si va alla ricerca delle erbe per la salute, il 23 i mulini di Savigno, il 30 il castello di Serravalle, il 2 giugno escursione da Montombraro a Montecorone, il 6 visita alle case torri intorno al Sasso di Sant'Andrea, il 12 notte magica sul Sasso di Sant'Andrea, il 13 a Maserno di Montese iniziativa sulle foglie degli alberi, il 20 visita alle emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche di Zocca, il 27 si va sui sentieri di Montese. Info tel. 059/985584-986510

LA PIANTATA SI ALLARGA

Nell'area a verde pubblico di proprietà comunale conosciuta come l'oasi naturalistica urbana "La piantata" compresa tra via Marconi e via Padovani, sono in arrivo altri 7500 metri quadrati di superficie protetta, con tanto di filari di olmi, querce e siepi autoctone. Questo grazie ai lavori di ampliamento che interesseranno un'area di riconosciuto interesse ambientale che aumenterà la superficie del 47% rispetto a quella attuale, arrivando a ben 23mila metri quadrati. L'oasi permette ogni anno a circa trenta classi di visitare l'area. Il percorso didattico garantisce, grazie anche al numero chiuso di visitatori annui, la continuità ecologica di quest'area, rispettando in primo luogo un ecosistema formatosi dopo anni di abbandono. Sono possibili visite guidate previo appuntamento con il W.W.F. o con il Settore Ambiente del Comune di Modena.

MODENA CAPITALE DELLA CASA ECOLOGICA

Modena si candida a diventare la capitale della casa ecologica. Questo grazie al laboratorio Bioecolab, nuovo punto di riferimento per la progettazione e costruzione di abitazioni rispettose dell'ambiente e della salute dei cittadini. Con questa motivazione il Consiglio provinciale ha approvato il sostegno della Provincia di Modena al laboratorio di bioedilizia allestito a Modena nella sede di Promo, in via Virgilio 55. Il contributo previsto è di 25 mila euro. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia ed il Comune di Modena, con la cooperazione di partner internazionali quali le città di

Graz (Austria), Langenthal (Svizzera) e Lüneburg (Germania). Il servizio ha come obiettivo la diffusione delle regole dell'abitare sostenibile, sia per i professionisti, che per le imprese di costruzione o produttrici di materiali edili, fino ai cittadini. Per informazioni: 059/8860081, www.bioecolab.it.

CONTRIBUTI PER INSTALLARE CALDAIE AD ALTA EFFICIENZA

Caldaie a quattro stelle per ridurre lo smog. Si tratta di impianti di nuova generazione ad alta efficienza e a bassissima emissione di inquinanti (in particolare polveri). La Provincia di Modena intende incentivare la loro installazione, in sostituzione delle vecchie caldaie, concedendo un contributo fino a 500 euro per gli impianti domestici. Le domande di contributo potranno essere inoltrate, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a partire dal 1 aprile e fino al 31 maggio, alla Provincia di Modena, assessorato all'Ambiente, via Barozzi 340, Modena. Il bando e tutta la modulistica per presentare domanda sono disponibili nel sito www.provincia.modena.it. Per informazioni: Ufficio energia della Provincia 059 209467-bottoni.r@provincia.modena.it oppure Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, via Razzaboni 80 - 059 407114 - agenzia.energia@comune.mo.it

FIUMI PULITI 2004

Sono oltre una ventina i Comuni modenesi che hanno aderito all'edizione 2004 di Fiumi puliti. Promossa dalla Provincia l'iniziativa intende coinvolgere i cittadini in interventi di pulizia di corsi d'acqua, parchi, sentieri e aree protette da rifiuti vari e

microdiscariche. I primi cantieri stanno partendo in questi giorni, altri si svolgeranno durante l'estate. Tra gli interventi spiccano la pulizia di alcuni torrenti prevista a Maranello il 15 maggio, a Montese il 22 maggio e a Montefiorino durante i mesi di maggio e giugno. Tra gli altri comuni coinvolti anche Modena, Bastiglia, Castelvetro, Finale Emilia, Formigine, Frassinoro, Nonantola, Novi, Sassuolo, Serramazzoni e Zocca.

SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI

Dal 22 al 30 maggio ricorre la settimana dedicata alle aree naturali e Modena aderisce alla manifestazione con uno spazio a cura del coordinamento parchi modenesi in piazza Torre ai piedi della Ghirlandina il 29 maggio. La giornata è animata anche da spettacoli a tema ambientale a cura di Koinè. I parchi invece propongono per tutto il mese di maggio tantissime attività: il **Parco dei Sassi di Roccamalatina** il 9 maggio organizza una caccia al tesoro per scoprire la volpe, il 15 una camminata notturna e lezione di astrologia, il 23 una passeggiata alla scoperta delle erbe della salute. **La riserva naturale di Nirano**, il 9 maggio animazioni per bambini, mercatini, escursione sul riconoscimento delle erbe aromatiche e medicinali e alla sera osservazione del cielo stellato, il 16 maggio passeggiata tra le favole, il 23

esplorazione di tracce d'animali, il 30 sapori in cammino: a tavola con erbe e fiori, il 6 giugno escursione lungo il percorso natura e alla sera conferenza e osservazione del cielo. **La riserva Casse d'Espansione del Secchia** propone il 22 maggio racconti sulle rive del fiume e anche la **Riserva di Sassoguidano** intrattiene con storielle, folletti e incantesimi la visita nei boschi il 23. **Il Parco del Frignano** invece dal 29 maggio al 2 giugno organizza un soggiorno nella valle delle Tagliole per gruppi di lavoro accompagnati da un ingegnere forestale per esaminare le parcelle forestali e fare un'indagine faunistica.

ATTIVITA' ALLE SALSE DI NIRANO

La stagione della Riserva Naturale delle Salse di Nirano riprende con tante interessanti iniziative. Al centro visite Cà Tassi, in maggio: l'1 laboratorio per famiglie, il 2 visite guidate ai conchi che ribollono, il 9 animazioni per bambini, mercatini, escursione sul riconoscimento delle erbe aromatiche e medicinali e alla sera osservazione del cielo stellato, il 16 passeggiata tra le favole al mattino, il 23 piccoli esploratori sulle tracce degli animali nel pomeriggio, il 30 sapori in cammino: a tavola con erbe e fiori. Il 6 giugno escursione lungo il percorso natura e alla sera conferenza e osservazione del cielo

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

MODENA
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____

Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 46

DOMENICA 30 MAGGIO

TUTTI APERTI*



Provincia di Modena



* La Provincia di Modena promuove l'apertura straordinaria dei Musei domenica 30 maggio. Per informazioni sui Musei aperti consultare il sito www.museimodenesi.it o telefonare ai numeri 059209440 o 059209513